IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 205 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 27 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'AFFARE NASI.

Ora che il Senato ha instradato sul binario proprio l'affare Nasi, che è diventato una vera miniera estiva per i giornali all'americana, i quali dopo aver gareggiato nel dare una celebrità al porta-vivande e al barbiere dell'on. Nasi, si affannano nel tramandare ai posteri l'infermiera del sig. Lombardo, saranno lecite a noi alcune osservazioni retrospettive.

Si potrà discutere quanto si vuole se fosse o meno opportuno prendere nel primo momento il provvedimento che si è preso poi, quello cioè del mandato di cattura, mitigato dall'arresto in casa dell'on. Nasi e dall'arresto nel Policlinico del Lombardo: certo è che allo stato degli atti, come suol dirsi in linguaggio forense, l'Alta Corte non poteva adottare una risoluzione più legale e nel tempo stesso più opportuna dal lato politico, di quella che ha preso.

Confermando infatti il provvedimento adottato dalla Presidenza, in omaggio all'interpretazione della legge, sulla cui applicazione non abbondano, grazie al cielo, i precedenti, l'Alta Corte ha creduto di portarvi quella mitigazione, consentita dalla legge stessa, per la quale l'illustre Presidente non si era ritenuto autorizzato a concedere di sua iniziativa.

E' verissimo che il Senato, riunito in Alta Corte, non ha risoluto alcun principio, ciò che dimostra la necessità di una legge che espliciti un po' meglio la disposizione statutaria, che si riferisce a questi casi eccezionali, ma è altrettanto vero che la deliberazione presa ebbe l'efficacia di mettere sulla via regolare questo increscioso processo e di togliere ogni asprezza al provvedimento dell'arresto, calmando la irritazione che si era manifestata in Sicilia.

Ed anche qui conviene essere sereni e giusti. Sia effetto spontaneo di animi, sia effetto di suggestioni, certo è che le popolazioni della Sicilia, alle quali non fa certamente difetto l'intelligenza, devono aver ragionato così: ma come? mentre la Camera italiana, da oltre due anni, per coprire la propria pusillanimità, ricorre a tutti gli espedienti dilatori per non accordare l'esecuzione di una sentenza *passata in giudicato* contro uno dei suoi membri condannato in tutti i gradi di giurisdizione e si astiene dal provvedere per un altro, di recente rientrato in Parlamento, che si trova nelle stesse condizioni, voi, Parlamento, dovete essere così rigidi contro un deputato ed ex-Ministro giudicabile, che si è presentato per invocare egli stesso il giudizio dell'Alta Corte?

Si dirà che il Senato non è la Camera; ma queste distinzioni non fanno presa sullo spirito popolare, il quale si attiene ai dogmi e agli assiomi più semplici, come quello che la legge, ossia la giustizia, deve essere uguale per tutti.

Sulla deliberazione dell'Alta Corte riflettente l'on. Nasi sono stati intervistati i più notevoli capi dei socialisti parlamentari, che, usando di un loro diritto, avevano creduto di erigersi vindici della giustizia e sta bene: ma non sarebbe stato tuttavia superfluo se gl'intervistanti, prendendo due piccioni ad una fava, avessero chiesto ai prelodati vindici anche la loro opinione giuridica-morale sui casi che riflettono i due illustri membri del loro partito.

Non è possibile supporre, trattandosi di bilancia della giustizia, due pesi diversi, tanto più quando il pesatore è lo stesso: ossia il Parlamento.

Nessuno contesta che siano sempre deplorevoli gli eccessi e tali sono quelli avvenuti in Sicilia; ma si spiegano, e quindi meritano le attenuanti, dal momento che nessuna manifestazione *popolare* è avvenuta in altre parti d'Italia di fronte alla attitudine pusillanime della Camera nell'impedire che la giustizia abbia il suo corso rispetto ad altri membri del Parlamento, colpiti da sentenze irrevocabili, mentre l'on. Nasi, dopo tutto, è un presunto colpevole, non un colpevole accertato da giudizio irrevocabile dell'autorità competente.

E non si dica che il caso è diverso, poichè l'ombra dell'illustre giurista e parlamentare, che firmò il Codice vigente, potrebbe sorgere dalla tomba per ricordare ai viventi che la giustizia è una sola per tutti.

Ma lasciando queste osservazioni comparative, dirette unicamente ad attenuare il movimento impressionista, che si è manifestato in Sicilia e ormai calmato, noi siamo lieti che un incidente dei più incresciosi della vita pubblica italiana sia ormai avviato alla sua regolare soluzione, per la quale non si può esprimere altro desiderio, tranne quello di una ragionevole sollecitudine.

E diciamo ragionevole, poichè sarebbe esiziale che l'istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia non dovesse, per la fretta, riuscire completa e chiara, così da ingenerare la convinzione nell'opinione pubblica del paese, che il verdetto degli eccelsi giurati, qualunque esso possa essere, la risultante indiscutibile della verità dei fatti, sfrondati da ogni esagerazione, da ogni tendenza ipercritica o partigiana, da qualunque preconcetto.

In quanto al Governo, che vari giornali hanno voluto chiamare in causa, tanto per aver il pretesto di muovere censure, insinuazioni, sospetti ecc. tutti devono riconoscere che esso, in questa disgraziata faccenda ha sempre tenuto, come del resto terrà fino all'ultimo, l'attitudine più corretta, che è quella della più scrupolosa riserva.

Del resto tutte le insinuazioni cadono di fronte al fatto che l'on. Nasi, profugo, non fu mai molestato da zelanti indagini, che fu egli ad invocare l'incompetenza del potere giudiziario per essere giudicato dall'Alta Corte, che la Camera fu unanime nel voto e infine che un Gabinetto nel quale è Guardasigilli, l'on. Orlando, siciliano e amico intimo del Nasi, non avrebbe mai tollerato, per quanto riflette le sue attribuzioni, la minima ingerenza estranea in danno dell'ex-ministro.

Politica e diplomazia.

Madrid, 26. — La *Correspondencia de Espana* annunzia che i Sovrani spagnuoli si recheranno a fare una visita alla Principessa Beatrice all'isola di Wight.

Il loro soggiorno sarà di breve durata.

Madrid, 26. — La divisione navale giapponese verrà a San Sebastiano il 5 agosto.

(S) **San Sebastiano**, 26. — Il Re accompagnato dal ministro della marina, si è imbarcato sul « Giralda » diretto a Santander.

(S) **Madrid**, 26. — I repubblicani hanno deciso di costituire un tribunale di onore per giudicare l'ex-dep. repubblicano Leorux, sempre per la parte da lui avuta nelle elezioni generali in Catalogna.

(S) **Londra**, 26. — Il « Daily Chronicle » ha da Vienna: I ministri degli affari esteri di Grecia e di Rumania avranno il 2 agosto a Carlsbad un colloquio per negoziare intorno alle relazioni diplomatiche dei due paesi.

L'accordo russo-giapponese.

(S) **Parigi**, 26. — Secondo informazioni raccolte dal « Petit Parisien, » l'accordo russo-giapponese sarebbe duplice.

Alla Convenzione diplomatica si aggiungerà una Convenzione economica, che riguarderà la pesca del Nord del Pacifico, i diritti commerciali nell'Estremo Oriente e la consegna di alcuni tronchi di ferrovia al Governo del Mikado. Sarà però sopratutto la Convenzione diplomatica quella che richiamerà l'attenzione, confermando lo *statu quo* dell'Estremo Oriente ed attestando che la cordialità delle relazioni russo-giapponesi è definitivamente ristabilita.

Tra Germania e Stati Uniti.

(S) **New York**, 26. — L'Associazione delle tariffe protezioniste americane ha tenuto oggi una riunione, per combattere l'accordo concluso con la Germania.

L'Associazione manderà in proposito reclami al Presidente Roosevelt, facendo rilevare che l'accordo è contrario alla teoria del protezionismo.

MOLTO RUMORE PER NULLA!

Brest, 25. — Gli incrociatori degli Stati Uniti *Tennessee* e *Washington* hanno salpato per New-York. Allorchè sono passati dinanzi alle navi giapponesi, le musiche hanno suonato l'inno nazionale giapponese e gli equipaggi hanno fatto il saluto alla voce.

Le navi giapponesi hanno salutato la bandiera dell'ammiraglio Teckton. Poscia le musiche delle navi degli Stati Uniti, mentre passavano dinanzi alle navi francesi, hanno suonato la *Marsigliese*.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 26, ore 2,15. — I giornali di stamane commentano tutti, molto favorevolmente, la sentenza che il Consiglio di guerra di Brest ha dato per il comandante del *Jean Barth*, capitano Barbin. Si trova opportuna la condanna, relativamente severa, che rompe con le tradizioni d'indulgenza del passato in casi simili.

I giudici hanno ammesso che il comandante dell'incrociatore si dimostrò energico quando il disastro era già avvenuto ed il Jean Barth era affondato sulle coste africane. La responsabilità del disastro cade però su lui, ed il Consiglio di guerra ha riconosciuto che il comandante Barbin diè prova, in tale occasione, di imperizia.

La severità della sentenza – qui si dice – concorrerà a destare un senso di maggiore responsabilità negli ufficiali di marina; il che è quanto mai necessario in questo momento, perchè l'opinione pubblica è sfavorevolmente impressionata di questa serie incessante d'incidenti dolorosi che da qualche tempo si verificano nella marina francese.

— I giornalisti, che, in gran numero, hanno intervistato gli ufficiali di marina giapponesi giunti ieri, da Brest a Parigi, constatano tutti che vi è come una parola d'ordine fra gli ufficiali giapponesi, nello affermare che il preteso conflitto fra Giappone e Stati Uniti, sia stato assai esagerato dalla stampa, e che in realtà le relazioni fra i due paesi, siansi sempre conservate cordiali e cortesi.

— Da Londra: Le notizie pervenute a tutt'oggi da Seoul dicono che la situazione va migliorando in tutta la Corea, perchè la popolazione comincia a rientrare nella calma.

I giapponesi, però, continuano ad inviare in Corea numerosi rinforzi, e ad arrestare tutti coloro che — secondo i sospetti del governo del Mikado — parteciparono al complotto contro la dominazione dell'Impero del Sol Levante.

Tutte le carte degli archivi coreani sono state sequestrate, e trasportate al quartiere giapponese.

— Da Bruxelles: A partire da domenica prossima, sarà proibita la vendita dell'assenzio in tutto il Belgio, in virtù della legge votata in proposito l'anno scorso.

Parlamenti esteri.

CILE

Santiago, 25 — *Camera dei Deputati* — Si autorizza l'emissione di biglietti di banca a corso legale colla garanzia di moneta metallica o verghe d'oro depositate nella zecca di Santiago o nelle Casse della Tesoreria del Chilì a Londra.

Tale deposito resterà nelle Casse senza poter essere speso nè tolto, e sarà restituito soltanto alla scadenza dei biglietti.

Il Presidente della Repubblica ha autorizzata la revisione della tariffa doganale.

REGNO UNITO

Londra, 25. — Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni il Primo Ministro, Sir H. Campbell Bannerman ha annunziato che spera di poter chiudere la sessione verso il 27 agosto.

Gli avvenimenti in Corea.

Londra, 25. — Il Governo giapponese ha notificato a quello degli Stati Uniti, che l'Imperatore coreano ha abdicato, e che il Giappone garantisce il mantenimento della porta aperta in Corea.

Il Governo americano ha preso atto della Nota giapponese — che sarà inviata anche ai Governi europei come Nota del Governo coreano — senza sollevare alcuna eccezione.

Seoul, 26 — Sono stati presi accordi colle Compagnie ferroviarie per l'imbarco, ad un primo segnale, di 4000 marinai da Chemulpo, a destinazione di Seoul, in caso di bisogno.

Un primo reparto di 4000 uomini arriverà a Fu-san stasera.

Il marchese Ito ha chiesto l'invio di truppe a Seoul per due ragioni: per la necessità del disarmo dell'esercito coreano e per l'urgenza di isolare l'Imperatore abdicatario dai suoi soldati.

Una convenzione nippo-coreana.

(S) **Tokio**, 25. — I termini della nuova convenzione firmata a Seoul oggi alle 1.30 non senza viva opposizione da parte della Corte coreana, sono approssimativamente i seguenti:

1°) L'amministrazione della Corea è posta sotto la direzione del Residente generale giapponese.

2°) La promulgazione di tutte le leggi ed ordinanze e gli affari che riguardino lo Stato, saranno sottoposti all'approvazione del Residente generale.

3°) La nomina di tutti gli alti funzionari responsabili sarà soggetta alla ratifica del Residente generale.

4°) Soltanto le persone raccomandate dal Residente generale potranno occupare posti nel Governo coreano.

5°) Le quistioni amministrative saranno tenute distinte da quelle giudiziarie.

6°) Gli stranieri non potranno occupare impieghi senza il consenso del Residente.

7°) La prima clausola della convenzione del 22 agosto 1904 relativa alla istituzione di un consiglio finanziario è revocata.

La nuova convenzione verrà sottoposta al Consiglio privato giapponese e pubblicato stasera.

(S) **Seoul**, 26 — La Convenzione tra il Giappone e la Corea abroga il sistema dei consiglieri giapponesi, specialmente al dipartimento delle finanze, ove il consigliere Hegata diviene funzionario coreano.

Riguarda pure il dipartimento della giustizia, per il quale un gruppo di consiglieri, destinati a tutte le provincie, erano recentemente giunti dal Giappone.

Il piano dei giapponesi è di riordinare tutta la amministrazione della Corea, nella quale mancano ora funzionari competenti.

La trasformazione dell'amministrazione coreana esigerà infatti 1900 nuovi funzionari, gli stipendi dei quali causeranno un « deficit » uguale al triplo delle entrate attuali.

L'organizzazione dei tribunali sarà specialmente ardua perchè non esiste alcun codice.

La trasformazione esige inoltre che la direzione delle truppe coreane sia affidata al Giappone. Si crede che il generale Hasegava entrerà nello stato maggiore coreano.

(S) **Seoul**, 26. — Si annunzia che i termini del trattato di protettorato giapponese sono stati pubblicati simultaneamente a Seoul e a Tokio.

Francia e Germania.

Un telegramma da Berlino ci ha annunciato, che il Cancelliere Principe di Bülow ha accordato recentemente a Norderney in via eccezionale un lungo colloquio ad un collega francese, il signor Giulio Huret, che viaggiando da mesi in Germania ha pubblicato molti articoli per illustrare le città, la vita e la politica tedesca.

Togliamo da questo colloquio che non trattò affatto prevalentemente questioni politiche, la parte che riguarda le relazioni franco-tedesche, unico argomento politico, che il Cancelliere toccò estesamente.

Il signor Huret aveva domandato come il Principe s'immaginasse il seguito della *détente* iniziatasi tra i due paesi. Il Cancelliere rispose vivacemente:

« Lei ha adoperato la parola giusta. E' il principio di una *détente*, perchè noi abbiamo bisogno della *détente* prima, dell'*entente* poi. Dopo alcuni anni della prima la seconda verrà da sè, se deve venire. Di fronte alla Francia, paese sensibilissimo ed impressionabilissimo, occorre moltissimo tatto, molta moderazione e pazienza. Il tempo lavora per la pace, ma non devono avvenire incidenti, che possono mettere tutto in dubbio. Perciò ripeto ci vuole un'enorme quantità di tatto, moderazione e pazienza.

Il Principe lo rassicurò: Stia pure certo, che noi nel Marocco non creeremo alla Francia nessuna difficoltà nè opporremo degli ostacoli. Noi resteremo fedeli allo spirito dell'Atto di Algesiras. E la Francia deve dal lato suo seguire apertamente e senza secondo fine la politica della porta aperta. L'*open door*, come lo chiamano gli inglesi, è la cosa principale. Null'altro chiede la Germania alla Francia.

Vi sono anche altre questioni sulle quali Francia e Germania si possono intendere. E la conferenza di Algesiras è in fine dei conti la prova che, con moderazione e buona volontà, due nazioni possono venire sopra una data questione ad una intesa e ad un risultato senza dichiararsi la guerra. Ella avrà visto, durante il suo viaggio in Germania, che nessuno da noi desidera una guerra, come del resto nemmeno in Francia. In fondo i due paesi hanno molto buon senso e molta chiarezza nello sguardo politico. Ed ella ha visto parimenti che si ha molta simpatia per i francesi in Germania e che sono molto bene accetti. E perciò l'intesa non sarà difficile specie sul terreno economico.

Poi il colloquio abbandonò nuovamente la politica.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Una sosta.

L'Aja, 25 — Oggi le Commissioni e le sottocommissioni della Conferenza per la pace non hanno tenuto seduta, perchè il governo olandese aveva invitato tutti i delegati, le autorità, parecchie notabilità ed i rappresenti della stampa estera e nazionale ad una escursione sul Nieuwe Waterway ed alla visita di parecchie città.

A Rotterdam il borgomastro ha augurato il benvenuto ai delegati esteri ed ha dichiarato che la città segue attentamente l'opera della Conferenza, perchè essa è gloriosa di essere un centro commerciale, e perciò un elemento di pace.

Nelidoff ha risposto che lo sviluppo commerciale e la prosperità di Rotterdam sono certamente dovuti alla pace ininterrotta che fortunatamente gode l'Olanda da quasi un secolo: questo esempio deve essere di stimolo a coloro che possono avere una influenza sugli avvenimenti politici, ad adoprare per quanto è possibile a conversare ai popoli i benefici della pace.

Stasera alle sette gli escursionisti hanno fatto ritorno all'Aja.

GIAPPONE E STATI UNITI

Una intervista.

Parigi, 26 — Intervistato dall'*Eclair*, l'ammiraglio americano Stockton ha dichiarato, circa il Giappone, che quello che molti ritengono nemico è invece amico.

Il Giappone è il nostro allievo di ieri e se ne ricorda perfettamente.

Siamo noi il primo popolo che ha trattato il Giappone come nazione civile e i giapponesi come eguali.

I Governi di Tokio e di Washington si comprendono.

Amo i giapponesi, ha soggiunto l'ammiraglio. In due circostanze diverse ho avuto occasione di recarmi in Estremo Oriente ed ogni volta vi ho lasciato numerosi amici; tra gli altri l'ammiraglio Sakamoto, al quale si riferiva la famosa intervista. Sono persuaso che Sakamoto non ha tenuto mai il linguaggio che gli si attribuisce. Permettetemi di credere che fra noi non vi sarà mai la guerra.

L'ammiraglio giapponese, intervistato dallo stesso corrispondente, ha detto che gli Stati Uniti non cesseranno mai di essere amici del Giappone. Noi amiamo, ha soggiunto, gli americani.

Il partito del lavoro in Inghilterra.

Alla sconfitta elettorale di Yarow è seguita, ad otto giorni d'intervallo, quella di Coine Valley, dove il partito liberale ha perduto il seggio, che occupava senza contrasto da tempo immemorabile, a favore dei socialisti.

Lo scacco dei liberali inglesi non è grave per le sue conseguenze immediate, ma non è privo di interesse come indice di una situazione, che si viene lentamente creando nel Regno Unito.

La maggioranza, della quale dispone alla Camera dei Comuni l'attuale Gabinetto, è così forte, che essa può guardare con indifferenza la perdita di due collegi; non perciò la cosa ha significato, se la si considera, quale realmente è, l'esponente di una tendenza dell'opinione pubblica, o, meglio ancora, il principio di una evoluzione interna nella composizione del partito liberale.

Fino ad oggi il partito liberale ha combattuto autonomo e nelle ultime elezioni respinse egualmente l'appoggio del partito del lavoro da una parte e del partito irlandese dall'altra parte.

Anche il partito del lavoro, nel senso politico della parola, non si era affermato prima del 1906; fino allora si faceva rappresentare dai liberali.

I successi elettorali ottenuti nel gennaio di quell'anno figliarono le candidature prettamente operaie, che si riproducono quasi costantemente ad ogni elezione parziale e che molto spesso sono rimaste vittoriose.

Un dilemma, pertanto, si pone nell'ora presente al partito liberale: o fare una politica di alleanza con la frazione più avanzata, che accenna a fare casa da sè, o rassegnarsi a vedere le proprie file assottigliate, a vantaggio un po' dei conservatori ed un po' dei socialisti.

Da parte del gruppo radicale della maggioranza, il connubio non presenta difficoltà, ma diversa è la bisogna da parte dei liberali più temperati, che, gelosi delle tradizioni del vecchio partito *whig*, si ribellano ad una possibile evoluzione del liberalismo verso i socialisti che hanno un programma, il quale è la negazione dei principii fondamentali della parte liberale.

Indi la possibilità di una scissione, che spinga i liberali più avanzati ad entrare nel partito del lavoro ed avvicini, invece, al partito conservatore quei liberali più timidi che temono le conseguenze della politica irlandese dell'attuale Gabinetto, non può assolutamente escludersi.

Gli indizi ne sono già visibili e potranno aumentare in avvenire, nè il Gabinetto, forte sempre di una maggioranza, che gli permette ancora di tutto osare, non alzerà risolutamente la bandiera delle riforme e non ne condurrà prontamente in porto alcuna, tra le tante annunziate e promesse nel periodo elettorale.

Di quelle presentate fino ad ora nessuna è arrivata a buon fine; l'*education bill* è naufragato; il progetto per l'autonomia amministrativa dell'Irlanda è stato ritirato.

Del resto il fenomeno politico, che si designa nel Regno Unito, non è una novità. In tutti i paesi a regime rappresentativo i partiti medii accennano a sparire per lasciare il posto ai due partiti, che davvero si contendono l'avvenire: il conservatore ed il socialista.

Nè l'Inghilterra poteva sottrarsi a questa che è sorte comune degli Stati costituzionali. Unica differenza è questa: che l'Inghilterra, invece di traversare la via, come fece altre volte, all'evoluzione, oggi la segue fatalmente e, forse, a malincuore.

NEI BALCANI

I bulgari nella Macedonia.

Vienna, 22. — Il *Bulletin d'Orient* riceve da Costantinopoli che i Comitati bulgari di Sofia hanno deciso di tentare un colpo generale a Salonicco, minacciando i consoli di tutte le Potenze. Finora i soli consoli minacciati di morte erano quelli di Grecia e di Serbia.

Sembra adesso che i Comitati bulgari si propongano, con un un attentato sensazionale, di provocare l'intervento effettivo ed armato delle grandi Potenze nella Macedonia. Ripeterebbero, cioè, gli attentati perpetrati nel 1903 in Salonicco.

Intanto nelle campagne continua sempre l'attività sanguinaria delle bande bulgare. Presso Vodena, nella foresta di Esigani, sono stati uccisi due contadini greci: però il *Kaimakan* di Vodena ha creduto bene di telegrafare a Salonicco che si trattava di bulgari uccisi da greci. In tutto il distretto di Vodena le bande bulgare si moltiplicano.

Nei passati giorni, mentre quaranta contadini greci di Viadavon si recavano ai campi, una banda bulgara imboscata su di un rialzo esistente davanti alla stazione, imprese a far fuoco contro di essi e impedì loro di recarsi al lavoro.

In quel di Monastir un'altra banda bulgara ha invaso il villaggio greco di Syrpsi al nord della città, bruciando 23 case e 16 granai, costringendo gli abitanti a fuggire a Megarovon. Più tardi la stessa banda ha bruciato 19 granai e molte case al villaggio greco di Rakotina.

La banda del capo Esolè ha obbligato il villaggio di Nevoliani, del *caza* di Florina, a dichiararsi scismatico, costretto i pastori greci ad abbandonare il monte Vitsi e bruciato le capanne dei pastori di Pissoderi.

E parecchi altri fatti di tal genere sarebbero da narrarsi.

Inoltre continuano sempre gli scontri tra bande bulgare e serbe. Una banda di queste, composta di un centinaio di uomini, è entrata nel villaggio di Dernovon, in quel di Uskub, dove si nascondeva una banda bulgara sotto gli ordini di Datseff. Questa fu quasi completamente distrutta. Il capo, Datseff, riuscì a sfuggire travestendosi da donna.

PER LA TUTELA DEGLI OPERAI.

Accordi internazionali.

Parigi, 26. — Il *Journal Officiel* pubblica una Nota la quale fa seguito all'accordo concernente il risarcimento dei danni risultanti dagli accidenti sul lavoro, firmato fra la Francia e l'Italia il 9 giugno 1906 e promulgato nell'*Officiel* del 21 giugno 1907.

Questa Nota dice che è convenuto, in applicazione dell'articolo 14, che gli articoli 1, 2 e 3 entreranno in vigore tre mesi dopo la promulgazione dell'accordo fra i due paesi e che per quanto concerne l'articolo 10 deve essere inteso che nessuno dei due paesi contraenti può essere obbligato ad anticipare qualsiasi spesa incontrata per procedura od istanza seguita nell'altro paese.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Mosca, 25 — Le misure contro la stampa aumentano. I giornali sono colpiti da ammende e da sospensioni nella pubblicazione.

Due redattori che si ricusarono di pagare le ammende di 1000 e di 1500 franchi sono stati tradotti in prigione.

Pietroburgo, 25 — L'imperatore e l'imperatrice si sono recati stamane alle ore 4 improvvisamente al campo di Tsarskoie Selo.

L'Imperatore ha fatto suonare l'allarme ed ha poi passato in rivista le truppe.

I Sovrani hanno indi fatto ritorno a Peterhoff.

I giornali annunciano che gli anarchini hanno gettato stamane una bomba in una casa durante una riunione.

L'esplosione ha prodotto grande panico ma non ha cagionato che danni materiali.

(S) **Mosca**, 25. — Alla stazione di Rentovo sulla linea ferroviaria Mosca-Nijnikovgorod, due impiegati addetti alla fabbrica Rentowska, che portavano con loro trentamila rubli, vennero aggrediti da dodici uomini armati, che uccisero uno degli impiegati, s'impossessarono del denaro e poi fuggirono in direzione di Mosca. Durante il loro inseguimento vennero ricuperati diecimila rubli.

(S) **Baku**, 25. — Il gerente delle officine Nobel, Pausien, è stato oggi ucciso con un colpo di revolver.

Un nuovo complotto contro lo Czar?

(S) **Pietroburgo** 25 — La polizia ha arrestato alcuni uomini e alcune donne trovati in possesso di un piano dettagliato della ferrovia imperiale del Baltico e del yacht reale « Alexandra ». La polizia ha acquistato la certezza che si era costituita un'associazione per preparare un nuovo complotto contro lo Czar. Un ingegnere per nome Bilotserkodetz, capo dell'associazione è stato internato nella fortezza di Pietro e Paolo.

ARMI ED ARMATI

Negli alti gradi dell'esercito francese.

(S) **Parigi**, 25. — Il generale Michel, membro del Consiglio superiore della guerra, ha presentato ufficialmente le sue dimissioni.

I dirigibili.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Mail* ha chiesto al comandante Baden Powel in quale situazione si troverebbe l'Inghilterra per ciò che concerne i palloni dirigibili in caso di una prossima guerra.

La Francia, ha risposto il comandante, è lungi dall'essere alla testa delle nazioni per questo rispetto; ora è la Germania invece che fa un gran de passo innanzi, ma l'Inghilterra non le resterà indietro; essa ha seguito i progressi fatti e, senza rivelare segreti tecnici, credo di potere dire che l'esperienza ha dato buoni risultati. Tuttavia i competenti inglesi non hanno fatto esperienze pratiche.

Il comandante disse: I dirigibili non possono servire per il combattimento, ma come esploratori possono rendere grandi servigi.

Il dirigibile militare tedesco.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Matin* ha da Berlino: Il dirigibile militare tedesco ha fatto ieri la sua terza prova.

La manovra durò soltanto tre quarti d'ora. L'aerostato eseguì tutti i movimenti con docilità e precisione.

Il costruttore, intervistato, ha dichiarato che continuerà i suoi esperimenti in questi giorni. Egli spera di uguagliare il dirigibile francese *Patrie* e di fare evoluzioni, fra qualche giorno, al disopra di Berlino.

L'amministrazione militare attenderà la fine degli esperimenti, per prendere decisioni per la costruzione di altri dirigibili dello stesso modello.

Un pallone spagnuolo in viaggio.

(S) **Valenza**, 26. — Il pallone *Maria Teresa*, che partecipò ieri ad un concorso aeronautico, di cui si ignorava la sorte, sarebbe stato visto in alto mare da una nave mercantile, che tentò invano di soccorrerlo. Il pallone andava in direzione delle Isole Baleari. Era montato dal capitano del genio Kindelon.

Il pallone russo perduto.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Non si ha ancora nessuna notizia ufficiale del pallone militare perduto al largo della costa finlandese.

Ufficiali giapponesi in Francia.

(S) **Parigi**, 26. — Il ministro della marina, Thomson, ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali giapponesi. Thomson ha fatto un brindisi nel quale ha fatto l'elogio della marina giapponese e si è rallegrato del felice incontro delle due marine che ricambiano alla estremità dei continenti le loro cortesie. Egli ha aggiunto che ciò è un pegno dato alla pace.

I nostri vini in esportazione.

In un precedente articolo abbiamo dato notizia sul commercio dei nostri vini in Svizzera. Ora riassumiamo i dati che si riferiscono allo stesso commercio con la Germania e gli Stati Uniti, nel 1° quadrimestre 1907.

La crisi francese ed i bassissimi prezzi che ne sono conseguenza, rendono quest'anno più facile l'esportazione dei vini della Francia; e le ditte esportatrici di quel paese trovano modo di concludere in Germania buoni affari, giacchè gli importatori tedeschi approfittano della circostanza favorevole per rifornire largamente i loro depositi.

L'ultima statistica tedesca pel primo quadrimestre dell'anno corrente, segna come introdotti dalla Francia, in questo periodo, ettolitri 151,881 di vino da diretto consumo, con un aumento di ettolitri 28,500 sulla quantità introdotta nei primi quattro mesi del 1906 e di ettolitri 35,600 sullo stesso periodo del 1905.

I buoni vini francesi da pasto del Mezzogiorno, con alcoolicità di 10 gradi circa, sono offerti oggi da fr. 175 a 220 il *tonneau* di 900 litri, fusto compreso, posti all'imbarco.

Introdotti in Germania al dazio di 20 marchi il quintale sul peso lordo, vengono a costare a Berlino e nelle altre città tedesche, da marchi 38 a 42 l'ettolitro.

Anche coi vini rossi da taglio, la Francia è in grado di fare offerte altrettanto favorevoli e che presentano maggiore convenienza di quelle dei produttori italiani e spagnuoli.

I vini del Roussillon, dell'alcoolicità di 13 a 13 1/2, si quotano a marchi 17 l'ettolitro, franchi di porto, in fusti da ritornarsi.

Se questi vini vengono tagliati coi prodotti indigeni nelle proporzioni stabilite dal trattato, pagano il dazio ridotto di 15 marchi il quintale e vengono perciò a costare circa 34 marchi all'ettolitro nelle cantine del commerciante.

Ma oltre all'offrire dei prezzi eccezionalmente bassi, gli esportatori francesi accordano anche le più larghe condizioni di pagamento, pur di concludere affari e alleggerire così i forti depositi esistenti nei luoghi di produzione, prima della prossima vendemmia.

La condizione eccezionale del mercato francese ha dunque fatto sentire un forte contraccolpo in Germania nel commercio dei vini delle altre nazioni.

Ecco, del resto, l'importazione vinaria nell'Impero nei primi quattro mesi dell'anno corrente in confronto a quella dell'eguale periodo delle due annate precedenti.

Vino da diretto consumo		*1905*	*1906*	*1907*
Francia	qu.	116,229	123,385	151,881
Spagna	»	33,031	70,370	38,42[illegible]
Grecia	»	9,234	—	19,71[illegible]
Austria-Ungheria	»	17,649	18,584	16,87[illegible]
Turchia Asiatica	»	12,228	—	16,63[illegible]
Italia	»	8,805	8,867	7,40[illegible]
Portogallo	»	6,786	—	4,58[illegible]
Algeria	»	3,569	—	4,01[illegible]
Paesi diversi	»	2,800	—	1,89[illegible]
Importazione totale	qu.	210,928	276,480	250,68[illegible]

Sopra una importazione totale di 30,818 quintali di vino rosso da taglio, la Spagna ne ha importato 15,926, la Francia 10,352 e l'Italia appena 1,802, contro 8,205 nel 1906.

Il nostro enotecnico a Berlino, da informazioni assunte presso i negozianti, ha appreso che il commercio di alcune nostre specialità, sopratutto il vermouth e il moscato di Asti, va facendo in Germania qualche progresso.

Dal gennaio all'aprile 1907, l'importazione del vermouth italiano risultò di quintali 1448.

I vini rossi della Toscana, quelli del Valpolicella e alcuni tipi da pasto bene invecchiati del Piemonte e di altre regioni italiane, i quali meglio rispondono al gusto del consumatore tedesco, sono suscettibili di una più larga clientela sul mercato germanico.

Passiamo l'Atlantico.

Nello stesso periodo quadrimestrale, l'importazione dei vini italiani negli Stati Uniti ha toccato un valore di dollari 631,368 di fronte a 476,601 nello stesso periodo del 1906, con un aumento di 174,762 dollari. Il nostro vermouth, però, che ha preso negli Stati Uniti una grande diffusione, è ora minacciato da due pericoli. Uno dipende dalle imitazioni; l'altro da ciò, che nella legislazione possa venire considerato non vino ma liquore.

Il vermouth si fabbrica oggi in quantità sempre più notevoli in parecchi paesi esteri e particolarmente minacciosa è la concorrenza che fa al vermouth di Torino quello prodotto a Trieste, dove la fabbricazione si fa tanto dentro la barriera doganale della città, quanto nel porto franco.

Esso sfugge così al dazio se destinato al consumo interno, ed alla tassa di fabbricazione se destinato alla esportazione.

Del vermouth fabbricato a Trieste la marca che fa una illegittima concorrenza al nostro prodotto nazionale, è quella che viene esportata agli Stati Uniti sotto il nome di « Vermouth di Torino » colla leggenda « Fabbricato in Italia », impressa a fuoco sulle casse e con etichetta quasi identica a quella di una delle più note Case torinesi.

Il nostro enotecnico a Nuova York, ha però richiamata l'attenzione delle autorità federali, cui incombe l'applicazione della nuova legge sulla purezza e sulla onesta dichiarazione dei prodotti alimentari, affinchè faccia cessare un tale grave inconveniente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Leggi concernenti: Autorizzazione della spesa di L. 53,000 per i lavori di finimento del nuovo edifizio in uso della clinica chirurgica nella Regia Università di Parma — Istituzione di uffici tecnici centrali pei monopoli dei sali e dei tabacchi e modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione delle privative e dell'Amministrazione centrale delle finanze — Disposizione a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione — Disposizioni speciali per gl'infortuni del lavoro nelle solfare della Sicilia — Autorizzazione della spesa di L. 60,000 per le opere di finimento e per l'arredamento del nuovo edifizio della clinica psichiatrica nella R. Università di Pavia.

RR. DD. concernenti: Revoca della concessione di un mutuo agrario a favore della Provincia di Ravenna - Disposizioni relative alla importazione temporanea delle lamiere.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Serino (Avellino).

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale modifica di statuto.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Corte dei Conti.

Relazione della Commissione giudicatrice nel concorso alla cattedra di storia moderna e contemporanea e di storia del commercio nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono stati respinti i ricorsi:

del maestro Carlo Bragoni contro la delib. del Cons. scol. prov. di Arezzo, che negò al ricorrente il diritto a percepire l'intero stipendio assegnato per il titolare di una scuola, da lui supplito;

delle maestre Maria Della Torre, Gemma Perrone, Caterina Badino, Enrica Bixio, Emilia Repetto De Ferrari, Adele Rondolotti, Gemma Berola ed Emilia Lontaro-Borasso, contro la deliberazione 10 novembre 1906, con la quale il Cons. P. S. approvò la nomina delle ricorrenti a direttrici didattiche, ma in via provvisoria e riducendo ad un anno scolastico la durata della nomina stessa;

delle maestre Raimusso Liguria contro la deliberazione con la quale il Cons. S. P. di Genova respingeva un precedente reclamo della maestra stessa contro la graduatoria del concorso ad un posto di insegnante in Chiavari e la nomina del maestro Gaetano Macaluso;

del maestro Nicola Frattari contro la delib. con la quale il Cons. S. P. di Ascoli Piceno approvava il licenziamento del ricorrente dall'ufficio di insegnante nel Comune di S. Vittoria di Matenano.

del Comune di Zelitto e del maestro Ulisse De Agustinis, contro la delib. del Cons. S. P. di Salerno che escluse il medesimo De Agustinis dal concorso al posto di insegnante nelle scuole elementari del Comune ricorrente;

del Comune di Benevento e delle maestre Medea Rinaldi ed Erminia Boscanno, contro la delib. con la quale il Cons. S. P. di Benevento non approvava la graduatoria del concorso per un posto di maestra vacante nel detto Comune e provvedeva di ufficio alla nomina.

del Comune di Vallelunga contro la delib. con la quale il Cons. S. P. di Caltanissetta non accoglieva la proposta del Comune ricorrente relativa alla trasformazione di due prime classi elementari in una scuola mista e al mutamento di classificazione;

E' mantenuto fermo l'annullamento della delib. del Cons. S. P. di Torino e sono rinviati gli atti al Consiglio stesso perchè continui e definisca il giudizio disciplinare a carico del maestro Annibale Corti, iniziatosi con delib. della Giunta com. di Torino 8 dicembre 1906;

E' dichiarato irricevibile per decorrenza del termine utile a presentarlo il ricorso del Comune di Farigliano contro la delib. del Cons. S. P. di Cuneo, relativa agli stipendi dei maestri elementari del Comune stesso;

In accoglimento del ricorso prodotto dalla maestra Antonia Mazzei contro la delib. del Cons. S. P. di Lecce per nomina nel Comune di Galatone, sono rinviati gli atti al Cons. medesimo affinchè, rifatta la graduatoria con esclusione delle concorrenti che non presentarono in regola i documenti di rito, proceda alla nomina dell' insegnante;

E' dichiarato irricevibile per decorrenza del termine utile a presentarlo il ricorso del Comune di Boves contro il Cons. S. P. di Cuneo che dichiarava annuali le scuole delle frazioni del Comune stesso;

E' annullata d'ufficio la delib. del Cons. S. P. di Catania con cui il maestro Antonio Purello veniva nominato nel Comune di Giarre e si rinviano gli atti allo stesso Consiglio perchè proceda a nuova nomina con l'osservanza della formalità di legge.

R. Marina — Il cap. medico Nicola Montesisi imbarca a Napoli sul piroscafo «Madonna» per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo è sbarcato a Genova dal piroscafo «Argentina».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Treviso, 26. — Presenti 32 consiglieri si è insediata la nuova amministrazione comunale dopo la lettura della relazione, assai applaudita, fatta dal R. Commissario cav. Bertoldi.

Venne eletto sindaco il colonnello cav. Michieli con 26 voti e 6 schede bianche. Con la stessa votazione vennero poi eletti i membri della Giunta: tutti appartenenti alla maggioranza liberale conservatrice.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 26 — Ieri nella St. centr. della vicina Falconara, poco prima di mezzogiorno scoppiava un incendio nel fabbricato del sig. Massimo Ciarmatori, mettendo grande spavento tra la popolazione e la numerosa colonia bagnante.

Il fuoco, che era scoppiato nella soffitta, prese subito estensione, a causa dei pavimenti di legno, bruciando mobili e vestiari degli inquilini che per lasciare in affitto le loro ordinarie abitazioni ai forestieri si erano rinchiusi sotto i tetti.

Accorsero numerosi cittadini, che dopo un'ora di intenso lavoro riuscirono a spegnere l'incendio.

Si è iniziata una sottoscrizione per rimediare ai danni apportati dall'incendio a parecchie povere famiglie.

— Nei pressi della borgata Case Bruciate, vicino Falconara, fu lanciato un sasso, contro il treno proveniente da Bologna: sasso che andava a colpire leggermente alla mano destra il marchese Paolucci De Calboli, nostro Ministro plenipotenziario a Lisbona, che viaggiava in uno scompartimento riservato di prima classe. Il lanciatore del sasso sembra sia il ragazzo Getullio Bastianelli, il quale interrogato dichiarò di averlo tirato per divertimento.

Per il rincaro dei viveri.

Assisi, 26. — (*s. i.*) — La Giunta comunale, adunata d'urgenza, ha stabilito un calmiere per il quale il prezzo della carne (bollito) è fissato in L. 1,20 al chilogramma: il pane di seconda qualità a L. 0,25 al chilo: le uova a dieci centesimi la coppia. Ha poi stabilito di applicare rigorosamente la legge contro il bagarinaggio.

La deliberazione della Giunta ha prodotto buona impressione.

Stamane poi una colonna di oltre un migliaio di dimostranti ha imposto ai pubblici agenti la vendita del vino al minuto a L. 0,30 al litro.

Salvo qualche deplorevole eccesso, per parte dei soliti facinorosi, nessun grave disordine si è dovuto lamentare, specialmente per l'opera spiegata dalla Pubblica Sicurezza e dai Reali Carabinieri.

Ieri è giunto da Foligno il tenente dei Carabinieri con un notevole rinforzo di militari. Però tutto è ritornato nella consueta calma, e si è certi che non avranno a verificarsi nuove manifestazioni popolari.

Nell'Italia Meridionale.

I ferrovieri della Bari-Locorotondo

Bari, 25 — La Deputazione provinciale ha ricevuto una commissione di ferrovieri della Bari-Locorotondo, la quale le ha esposto i desiderati della classe.

La Deputazione ha chiesto a quale cifra ammontino complessivamente gli aumenti che i ferrovieri domandano.

La Commissione presenterà fra pochi giorni la risposta.

Nelle Isole

Girgenti, 26. — (*Regolo*) — E' arrivato l'avvocato Gregorio Gallo, venuto per passare in Girgenti, suo paese natio, la stagione estiva. Accorse alla stazione numerosissimo popolo, costituito da ogni ordine di cittadini, che fece a lui una imponentissima ed entusiastica accoglienza.

Alla stazione si trovò pure una rappresentanza della vicina Porto Empedocle, che tanto affetto nutre pel giovane candidato.

In casa di lui è un continuo incessante pellegrinaggio di amici e di ammiratori di ogni ceto.

L'avvocato Ernesto Bruccolieri, che personalmente è rimasto e rimane sempre in ottimi rapporti di amicizia con Gregorio Gallo, ha dichiarato di ritirare la propria candidatura radicale. Il prof. Scaduto insiste per la terza volta a posare la sua.

Palermo, 26. — Il senatore Tasca-Lanza ha definitivamente rinunziato al sindacato.

Ieri si addivenne perciò alla nomina del sindaco, e a reggere tale carica, è stato eletto il senatore De Martino, con 49 voti su 50.

Catania, 26 — I produttori di zolfo di tutta la Sicilia, sono in agitazione, per il fatto che il Banco di Sicilia, ha ridotto da quattro a tre quinti l'anticipazione ai produttori di zolfo.

Regna ovunque — per parte dei produttori — la minaccia di chiudere le miniere.

Da questa chiusura, deriverà uno sciopero forzato che sarebbe pericolosissimo.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 26 — Una brillantissima operazione ha compiuto il nostro solerte veterinario Mario Pellegrini che già da parecchi anni presta ottimo servizio nel nostro paese, guadagnando la stima della cittadinanza e dell'intera colonia villeggiante. Anche sere fa, il funzionario intimava a tal Zeria Ottavio, d'anni 40 da Torino, di mostrare la carne che trasportava nel carretto; l'ordine non fu rispettato, non solo, ma piovvero minaccie all'indirizzo del veterinario, sicchè quest'ultimo fu costretto a denunciare il Zeria, il quale non venne tratto in arresto per non dare sospetti e scoprire gli altri complici.

Così nella notte dal 23 al 24 corr. a Genzano i RR. Carabinieri per nuovo ordine lo invitarono a seguirli in caserma e con lui anche certo Pecolini Vincenzo e Comandini Ferdinando. Nelle loro abitazioni si trovarono carni sospette provenienti da vacche macellate prima di morire di malattia; si scoprì inoltre che i medesimi avevano il loro magazzino di distribuzione a Roma, fuori porta San Giovanni.

Monte Celio, 26. — Domani avranno luogo le elezioni amministrative in seguito al decreto prefettizio, che concesse l'aumento di 5 consiglieri comunali.

Anche qui abbiamo i boattieri che vantano diritti di pascolo in terreni comunali.

Contro la loro lista di candidati si presenta quella sindacale, della quale fanno parte i signori Sinibaldi, Melacini, Cleto Tuzi, Lino Cerqua, Balsar, Canestrelli.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	25 luglio	1248	630	1250
Venezia	»	290	50	250
Savona	»	321	195	310

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Argenta 26. — E' stato iniziato il boicottaggio pel raccolto della canapa contro pochi affittuari, aizzati da leghisti che, essendo stati licenziati dai proprietari, avevano abbandonato, per rappresaglie, i lavori di trebbiatura.

Torino 26. — Circa 200 operai della fonderia Caneva hanno abbandonato il lavoro per protestare contro alcuni licenziamenti.

— Gli spazzaturai, in numero di circa 300, sono in isciopero per divergenze sorte sul trasporto delle spazzature delle vie.

Favara, 26. — Gli operai addetti alle miniere di zolfo di questo bacino hanno scioperato pretendendo un aumento di mercedi. I proprietari, dal canto loro, in seguito alla riduzione dei *warrants*, minacciano la chiusura delle miniere.

Una serrata a Belfast.

Belfast 25. — Gli scioperanti hanno fatto oggi dimostrazioni violente in parecchi punti della città. Hanno gettato nel fiume una carrozza ed hanno incendiato un carro che trasportava parecchie merci.

Due agenti di polizia sono stati espulsi in seguito al *meeting* tenuto iersera.

Belfast, 26. — Durante tutta la giornata di ieri vi furono disordini. Un secondo carro è stato gettato nel fiume dagli scioperanti. La direzione di una importante officina ha deciso di chiudere subito lo stabilimento se lo sciopero dei caricatori non terminerà immediatamente. La serrata comprenderebbe 20,000 uomini.

Gli operai di Reims.

Reims, 26 — Gli scioperanti hanno fatto ieri sera una dimostrazione dinanzi al Municipio cantando l'*Internazionale* e la *Carmagnola* ed emettendo grida ostili.

I dimostranti hanno tentato di costringere gli operai che lavoravano nel cortile del Municipio ad unirsi a loro.

Gli scioperanti si sono recati poi a fare una dimostrazione dinanzi alla Prefettura.

Hanno tenuto quindi una riunione alla Borsa del Lavoro ed hanno votato un indirizzo ai muratori di Mentone felicitandosi con loro perchè si sono rifiutati di costruire una nuova prigione.

Questo, dice l'indirizzo, è un fatto nuovo che vi onora e che accresce il prestigio del proletariato nazionale.

Lo sviluppo di Trieste.

Il Console inglese a Trieste ha inviato un rapporto sul commercio e sullo sviluppo di Trieste durante il 1906.

Le nuove comunicazioni ferroviarie destinate a mettere Trieste in comunicazione diretta con Berlino, hanno già fatto sentire i suoi effetti sul movimento commerciale triestino, specie in riguardo alla importazione di merci dall'interno e più che mai si lamenta che i nuovi lavori portuali intrapresi in connessione colla costruzione della ferrovia indicata non vengano spinti con maggiore energia. Un altro avvenimento notevole è il nuovo Museo commerciale.

Durante il 1906 entrarono nel porto di Trieste 9462 navi con un tonnellaggio di 3,082,879 tonnellate. Di tali navi 7240 erano a vapore e 2222 velieri.

L'aumento di tonnellaggio fu di 89,853 tonnellate.

La marina austriaca tiene il primo posto nel movimento del porto di Trieste, l'inglese il secondo e l'italiano il terzo.

Il console nota il grande risveglio marittimo di Trieste e riferisce che il Lloyd austro-ungarico ha dato ordinazioni di due nuovi piroscafi di novemila tonnellate con 250 posti di prima classe, 100 di seconda e 60 di terza, da adibirsi al servizio diretto da Trieste ad Alessandria d' Egitto, di quattordici nuovi piroscafi di quattromila tonnellate ciascuno per i servizi del Levante e di sei piroscafi di ottomila tonnellate per i servizi delle Indie e dell'Estremo Oriente.

Alla sua volta l'Unione austriaca di navigazione possiede già 35 piroscafi oceanici e ben presto il tonnellaggio della Compagnia toccherà le 150,000 tonnellate.

Si è pure formata una nuova Compagnia col titolo Società di Navigazione libera triestina ed un'altra col titolo Società Generale austriaca di navigazione ed altre minori.

Quando i lavori del porto saranno ultimati, questo diverrà uno dei più comodi ed ampi del Mediterraneo.

La popolazione della città, la quale nel 1900 era di 178,127 abitanti, era salita al 31 dicembre 1906 ad abitanti 200,962, con un aumento quindi di 22,835 persone in sei anni.

Durante il 1906 si ebbero in Trieste 5059 morti e 6623 nascite.

Esposizioni e Congressi

Esposizione italiana.

(S) **Copenaghen**, 26. — Nel mese di febbraio 1908 sarà organizzata a Copenaghen una Esposizione italiana di Industria Commercio ed Arte.

L' esposizione sarà tenuta nei locali della Società Industriale ed offrirà alle Case d' Italia una occasione eccezionale per introdurre i loro articoli in Danimarca, la quale può costituire un grande e sicurissimo sbocco.

Tutte le informazioni necessarie saranno date dal console d' Italia a Copenaghen, Valdemar Glückstadt o dalle Camere di Commercio di Milano, Torino e Venezia.

PER I NOSTRI EMIGRANTI IN AMERICA.

Il Commissariato dell'emigrazione informa che, per la nuova legge sull'immigrazione degli stranieri, entrata in vigore negli Stati Uniti con il 1° luglio corrente, non saranno ammessi a sbarcare o saranno respinti al loro paese d'origine:

1. Per causa di condizioni mentali e fisiche, gli idioti, gli epilettici, i pazzi, le persone che abbiano patito un attacco di pazzia nel quinquennio precedente al loro arrivo negli Stati Uniti, o due attacchi in qualsiasi tempo anteriore, le persone affette da tubercolosi o da malattie ributtanti o contagiose (fra le quali il tracoma, la tigna, le malattie veneree e così via).

E' pure negato lo sbarco ai deboli di mente ed a tutti coloro, che pur non essendo affetti da alcuna delle infermità predette, saranno dagli ispettori medici dichiarati inabili a guadagnarsi la vita a causa delle loro condizioni fisiche o mentali.

2. Per ragioni morali e di ordine pubblico, coloro che abbiano riportato condanne o confessino di avere commesso truffe od altro delitto o reato che implichi turpitudine morale (esclusi i reati puramente politici): le prostitute e le donne o fanciulle che si rechino agli Stati Uniti per fini immorali, nonchè le persone che accompagnino tali donne o fanciulle e ne procurino ed agevolino l'immigrazione: i poligami, gli anarchici e le persone che professano il sovvertimento violento di un Governo costituito degli ordinamenti legislativi o l'assassinio dei pubblici funzionari.

3. Per ragioni di ordine economico, le persone che arrivino agli Stati Uniti con un contratto di lavoro ed anche quelle che siano semplicemente state indotte ad emigrare mediante offerte od affidamenti di lavoro, in qualunque forma dati.

Saranno pure respinti coloro a cui sia stato pagato il passaggio in tutto o in parte da altri.

Tuttavia a queste persone può essere consentito lo sbarco, qualora risulti chiaramente che esse non appartengano ad una categoria di esclusi, e che il prezzo del biglietto non sia stato pagato, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, da una corporazione, società, da un municipio, da un governo estero.

Inoltre vengono respinti i mendicanti di professione; e coloro che si ritengono soggetti a cadere a carico della pubblica beneficenza, e ciò per l'età (o troppo giovane o troppo avanzata) e per la mancanza negli Stati Uniti di parenti stretti disposti e atti a provvedere al loro mantenimento.

E' poi stabilito espressamente che può essere vietato lo sbarco dei minori degli anni sedici che arrivino in un porto federale senza essere accompagnati dai loro genitori.

Da comunicazioni del R. Console di New-York risulta che i minori degli anni sedici, se si recano negli Stati Uniti per raggiungervi i genitori, sono ammessi a sbarcare.

Queste disposizioni si applicano a tutti indistintamente gli stranieri che si recano negli Stati Uniti.

E quindi le persone comprese nelle categorie suindicate vengono respinte, non solo se sbarcano nei porti Nord-americani, ma anche se cercano di entrare nel territorio federale, per la via di terra, dalle frontiere del Messico o del Canadà.

Drammi di terra e di mare.

Disastro alpinistico

Milano, 26, ore 17.55 — Una comitiva di cinquantadue studenti tedeschi del Collegio San Bonifacio di Monferrato, che è a villeggiare nel locale di Luigi d'Intra, intraprese ieri mattina una gita sul monte Sigleto alto m. 1800.

Giunta la comitiva su l'Alpe Amand, fu sorpresa da un temporale con fulmini, che atterrarono parecchi studenti.

Alfonso Holnister, di anni 26, Augusto Hubard di anni 18, rimasero uccisi.

Niedemayer, chierico salesiano di anni 24, rimase mortalmente ferito.

Questi ed altri feriti furono ricoverati all'ospedale.

Ferrovie dello Stato.

Prodotti del traffico.

2ª decade 11-20 luglio 1907 L. 10,903,886.00
2ª decade 11-20 luglio 1906 » 10,381,824.35

In più 1907 L. 522,061.65

rodotti complessivi:

1° - 20 luglio 1907 L. 21,420,385.00
1° - 20 luglio 1906 » 20,454,446.81

In più 1907 L. 965,938.19

Prodotto per chilometro:

Il prodotto per chilometro della 2ª decade fu di L. 827.75 con aumento di L. 34,40 sul precedente periodo corrispondente, in cui fu di L. 793.35 — quello riassuntivo è di L. 1626.08, con aumento di L. 63.00 sul precedente che fu di L. 1563.08.

Nuovi lavori.

L'Amministrazione ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori:

Ampliamento piazzale interno stazione Valenza.
Prolungamento binario staz. Caluso.
Costr. pensiline e sistem. binari staz. Acqui.
Binario per scarico diretto combustibili stazione Milano P.
Ampliamento Ristorante staz. Siena.
Impianto 5° binario staz. Borgo S. Lorenzo.
Raddoppio binario fra l'imbocco Genova della galleria di S. Martino e l'imbocco Spezia galleria Spinola.
Ampliamento staz. Sarzana.
Parco per dep. carri staz. Firenze C. di Marte.
Ampl. (1° gruppo di lavori) staz. Pescara.
Prolung. binario staz. Monasterace Stilo.
Ampl. (2° gruppo lavori) staz. Conegliano.
Illumin. elettr. staz. Roma (Tuscolana).
Gru da 6 tonn. sul piano caricat. staz. Stella.
Stadera a ponte da 30 tonn. staz. Rosolini.
Prolungamento binario staz. Lecce.
Binario staz. Loano.
Impianto binario tronco e stadera a ponte staz. Raddusa.
Nuovo allacc. binari merci staz. Verona P. V.

Gare ed appalti.

Licitazione privata:

Costruzione di un secondo approdo dei *Ferry-boats* staz. Messina-Porto. (Aggiud. 1 agosto p. v.)

Fornitura tonn. 700 olio minerale da gas. (Schede 12 agosto).

La fornitura di kg. 90,000 copiglie per chiavarde (gara 28|5|07) è stata aggiudicata alla Ditta Gius. Gerosa fu Paolo di Castello per Lecco — quella di tonn. 330 olio speciale per cilindri (gara 20|6|07) alla «Société Anonyme pour l'importation des huiles de Graissage» di Lione.

Concorso.

E' aperto un concorso per titoli e per esami fra laureati in ingegneria civile o industriale ad 80 posti di allievo ispettore a prova, colle norme di cui nel programma visibile presso la Segreteria della Direzione Generale.

Termine utile per le domande il 15 novembre prossimo.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Una statistica tedesca testè pubblicata tenderebbe a provare che le produzioni di Shakespeare sono più rappresentate in Germania che nella stessa Inghilterra.

Durante la stagione teatrale 1906-907 sono state infatti rappresentate in Germania ventiquattro produzioni di Shakespeare 1653 volte, e cioè:

«Il Mercante di Venezia» 319 volte - «Il Sogno di una notte d'estate» 258 - «Otello» 154 - «Romeo e Giulietta» 153 - «Amleto» 150 - «Racconto d'inverno» 139 - «Il Re Lear» 52 - «Giulio Cesare» 44 - «Il Re Riccardo III» 39 - «Macbeth» 23 - «Molto rumore per nulla» 21 - «Le vispe comari di Windsor» 18, ecc.

— Al Garrick Theatre di Londra si darà nell'autunno una nuova commedia in quattro atti che la signora Blundell ha tratto dal suo fortunato romanzo «Flander's Widow» in compagnia del signor Sydney Valentine.

Lirica. — Il giovane maestro Gabriel Dupont, autore della *Cabrera*, ha terminato un'opera in 4 atti sopra un libretto di Jean Richepin. Titolo: *La Glu*.

— L'*Andrea Chénier* del maestro Giordano, dato in fin di stagione al Covent Garden, vi ha ottenuto discreto successo.

Le parti principali erano affidate alla signorina Destinn, alla signora De Cisneros, al tenore Caruso e al baritono Sammarco.

Dirigeva il maestro Panizza.

— Il *Lohengrin*, cantato in inglese dalla Compagnia Moody-Manners al Lyric Theatre di Londra, vi ha avuto eccellente successo.

Novità musicali. — In questi giorni è stata pubblicata dalla nota e importante casa tedesca Carisch e Jänichen una composizione scritta in morte di Giosuè Carducci, dal maestro Edoardo Serpieri, valente musicista, sebbene non molto conosciuto, il quale due giorni dopo averla compiuta moriva improvvisamente.

Sulla copertina sono tre frammenti poetici tolti dalla *Canzone* di G. D'Annunzio, ai quali l'autore si è inspirato per le diverse parti della sua «Lirica,» che infatti comincia con una *marcia funebre*, prosegue con un *cantabile*, e chiude con un *agitato* di bellissimo effetto. Notevoli sono anche il brano che prelude al recitativo della Musa e la ripresa dei temi che conducono al *finale*.

Un lavoro così geniale non poteva fare a meno di destare interesse negli studiosi infatti, non solo in una recente audizione ottenne lusinghiero apprezzamento dai maggiori nostri musicisti, ma ha fatto decidere il Vessella, animo geniale d'artista, ad accettare di farne la partitura.

Il lavoro del Serpieri, non resterà dunque soltanto opera da concerto, ma è destinato ad avere presto pubblico successo tanto in Italia quanto all'estero.

COSE D'ARTE.

Un nuovo quadro di Raffaello?

Una delle più note Madonne di Raffaello è quella del Divino Amore del Museo di Napoli.

Il Bürckhardt crede che sia stata eseguita nello studio di Raffaello da Giulio Romano, il Lübke dimostra invece che è di Raffaello, il quale la dipinse per Leonello da Carpi, signore di Meldola. Il quadro fece poi parte della Galleria Farnese di Parma e passò quindi in eredità al Re di Napoli. La Regina lo portò nel 1805 a Palermo e poi a Vienna; dopo la sua morte, il quadro tornò a Napoli.

Il Knackfuss afferma che la Madonna del Museo di Napoli è l'originale, e quella della Galleria Borghese è una bella copia. Il Passavant indica che anche il cartone originale del quadro si trova al Museo di Napoli, ma che ha sofferto assai, essendo stato molto ritoccato, e che il quadro fu da Raffaello eseguito a Firenze. Il Rosemberg, infine, per dire dell'ultimo autorevole critico che ne ha scritto, è dell'opinione del Bürckhardt.

La questione tanto dibattuta è ora entrata in una nuova fase, in seguito alla scoperta d'un quadro molto simile ai due precedenti, fatta in un convento di Carmelitani in Inghilterra.

Questo quadro è attualmente esposto a Londra nella Galleria Doré e ha suscitato grande ammirazione e molte discussioni.

Alcuni periti, del valore indiscusso dell'Holmer, del Burlington Magazine, e del Roger Fry, del Metropolitan Museum di New-York, hanno dichiarato che la bellezza del colorito è incomparabilmente superiore alla maggior parte delle altre opere eseguite da Raffaello negli ultimi anni di sua vita.

Perciò questa nuova Madonna del Divino Amore, di cui il quadro di Napoli non sarebbe che una copia, secondo i suddetti intenditori, sarebbe l'originale di Raffaello.

Quale sarà la verità?

E' difficile definire la questione in mancanza assoluta di documenti storici. Però noi crediamo di trovarci alla presenza di copie antiche o di repliche, se così si vuole, eseguite da Giulio Pippi o da qualche altro scolaro del Sanzio, per soddisfare le richieste degli amatori.

Abbiamo più sopra accennato che il Passavant, nella sua opera, che è vecchia, ma ancora molto preziosa sotto diversi aspetti, indica parecchie repliche del medesimo soggetto, attribuite a Raffaello o ai suoi scolari.

Il quadro di Napoli, per varie considerazioni, secondo noi, può essere ritenuto per l'originale del divino urbinate. Infatti solo nel quadro di Napoli il fondo è in rapporto, per la luce e la composizione, coi gruppi di figure; il che non si può dire delle copie della Galleria Borghese e di quella Doré di Londra: inoltre le dimensioni ristrette del quadro di Napoli sono più adatte alla decorazione d'una casa particolare: e infine giova considerare una incisione di Marc Antoine, che riproduce il quadro di Raffaello e rappresenta un gruppo affatto analogo.

Ad ogni modo non si può ancor dire l'ultima parola.

Sports

Gare di nuoto — Ieri si è corsa la rimandata «Gara Staffette», bandita dalla «Rari Nantes» di Roma, che non potè aver luogo domenica scorsa.

La gara era su percorso di 4000 metri ed erano ammesse a concorrervi le Società Natatorie e quelle affini.

Vi presero parte tre squadre di 4 nuotatori ciascuna, appartenenti rispettivamente alle Società: Società romana di nuoto, Virtus e Lazio.

Il punto di partenza ai Sassi di San Giuliano, l'arrivo all'approdo dei Rari Nantes. Primo premio una Coppa d'onore.

La squadra della Società romana di nuoto, composta dei soci Bronner Vincenzo, Calò Dante, Immelen Ernesto e Serventi Carlo, ebbe facile ragione delle altre due e giunse prima al traguardo distanziando la squadra della Virtus, arrivata seconda, di oltre 200 metri.

— *Traversata Anzio-Nettuno.* Domenica prossima una comitiva numerosissima di soci della Società romana di nuoto, si recherà ad Anzio per ivi compiere a nuoto la traversata di Anzio e Nettuno e viceversa.

Il Raid Parigi-Pechino.

Vassilsursk 25. — Il principe Borghese è passato in automobile oggi a mezzodì.

E' atteso domani a Mosca.

Nijni Novgorod, 26 — E' giunto il principe Borghese, che partecipa alla gara automobilistica Pechino-Parigi.

Giro di Francia in bicicletta.

(S) **Bourdeaux**, 26. — Sono giunti: 1.o Garroigon, 2.o Petit Breton, 3.o Georget, 4.o Passerieu, 5.o Ricaud e 6.o Pavesi.

Traversata a nuoto della Manica

Calais 26. — Il nuotatore Wolff è qui giunto per tentare oggi la traversata a nuoto della Manica partendo dal Capo Gris-Nez.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Avellone Canc.: Casali — Difesa: avv. De Grossi, Ascarelli, Tedeschi e Rosi.

Tentata rapina fuori Porta Pia.

Nella notte dal 28 al 29 luglio u. s. alcuni carabinieri, che erano di pattuglia fuori Porta Pia, udirono delle grida e videro nello stesso tempo fuggire diverse persone, le quali, inseguite, ne furono fermate tre e poscia una quarta.

Condotte in questura si qualificarono per Augusto Bianchini, di anni 16, da Roma, senza mestiere, Guglielmo Santini, di anni 17, da Roma, falegname, e Giulio Luzzi, di anni 37, da Roma, oste.

Chiesta a loro la ragione dell'alterco il Luzzi dichiarò che il Bianchini, con la complicità degli altri due, aveva tentato di derubarlo.

Il Bianchini dapprima si mantenne negativo, ma poi finì per confessare, aggiungendo però che il Luzzi aveva commesso atti sconci.

Sicchè furono rinviati all'Assise per rispondere di tentata rapina Bianchini, Novelli e Santini e per oltraggio al pudore, il Luzzi.

I giurati ritennero il Novelli complice non necessario nella tentata rapina commessa dal Bianchini e dal Santini in danno del Luzzi, col beneficio delle attenuanti per tutti.

In base a tale verdetto la Corte, tenuto conto della minore età dei primi tre imputati, condannò: Bianchini a 17 mesi e 2 giorni di reclusione Novelli a 6 mesi e 7 giorni, Santini a 10 mesi e 25 giorni e Luzzi a 3 mesi e 10 giorni.

IL PROCESSO NASI.

A Palermo

Palermo, 25. — I socialisti hanno indetto per domenica prossima, un comizio di protesta per l'uccisione di Carmelo Pintauro.

Il comizio avrà luogo al politeama Garibaldi

Continua l'istruttoria del processo per l'uccisione del Pintauro. Molti testimoni sono stati interrogati. Il padre della vittima si è costituito parte civile.

Anche il comm. Pesce prosegue alacremente la sua inchiesta. Oggi ha interrogato i direttori dei giornali e alcuni redattori.

Il Giornale di Sicilia scrive: Gli alterchi che si sarebbero verificati a Trapani tra soldati siciliani e settentrionali - smentiti poi dalla *Stefani* - non sono mai avvenuti; si tratta di un equivoco.

A Messina.

Messina 25. — Ieri sera si ebbero nuove dimostrazioni di protesta per la deliberazione del Senato.

Una folla numerosa si diede ad urlare e a tumultuare, rifiutandosi a tutti gli inviti alla calma. Intervenne la forza pubblica: inutilmente suonati i tre squilli. Nacque un po' di confusione. Furono operati alcuni arresti.

Una parte dei dimostranti, tumultuando, chiedeva la liberazione degli arrestati.

La folla si diresse poi all'arena Peloro per far sospendere la rappresentazione. La forza pubblica si oppose all'ingresso dei dimostranti, i quali tentarono di rompere i cordoni. Chiamati i pompieri, questi posero in azione le pompe.

Sotto il getto dell'acqua, i dimostrati si ritrassero, da prima, ma poi costrinsero i pompieri a cessare.

Gli agenti e i carabinieri dispersero la folla, che riturandosi, ruppe a sassate e a colpi di bastone i fanali delle vie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 27 Luglio 1907 - S. Pantaleone

Leva il Sole alle ore 4.58 m. - Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore 9.30 s. - Tramonta alle 7.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.0	coperto	Nizza	21.2	sereno
Amburgo	13.4	nebbioso	Zurigo	16.0	coperto
Vienna	15.7	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.6	3|4 coper.
Parigi	17.1	3|4 coper.	Atene	28.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.2	3|4 coperto	calmo	26.6	17.7
Torino	18.6	sereno	—	20.4	17.5
Milano	28.8	3|4 coperto	—	27.7	17.8
Venezia	21.4	coperto	calmo	26.6	17.8
Bologna	20.8	coperto	—	28.2	19.4
Ravenna	20.0	coperto	—	28.5	18.3
Ancona	24.6	coperto	calmo	31.0	21.0
Firenze	21.2	piovoso	—	30.2	19.8
ROMA	21.6	coperto	—	28.2	20.0
Bari	25.0	coperto	calmo	28.3	21.0
Napoli	20.6	piovoso	legg. mosso	29.0	20.6
Caggiano	20.0	coperto	—	30.2	17.7
Tiriolo	23.1	3|4 coperto	—	27.7	19.5
Palermo	24.8	1|2 coperto	calmo	30.1	17.3
Messina	25.4	1|2 coperto	calmo	32.4	21.5
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità: cielo vario sul versante tirrenico, nuvoloso altrove con pioggie e temporali, venti moderati tra nord e ponente; mare quà e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.66. Barometro a mezzodì 757.7. Termometro centig. ***massima 27.1 minima 20.0.***

Umidità relativa 60 assoluta 14.36. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 3|4 nuvolo.

Anagramma.

Mentore io ti son finchè mi piace,
Ma di tradirti sempre son capace.

Spiegazione del passatempo precedente: TRENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 luglio 1907.
Nati 54 compresi 4 nati morti.
morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Andreani Maria fu Carlo, Pesaro, 59, ved. Sori
Febo Enrico di Raffaele, Chieti, carabiniere, celibe
Ceci Filippo fu Giovanni Battista, Artena, 72, spazzat., celibe
Saraceni Ignazio fu Alessandro, Tivoli, 80
Gargano Costantino fu Domenico, Roma, 22, inserviente, celibe
De Perzi Annunziata fu Nicola, Olevano Romano, 70, vedova Di Maggi
Felice Francesco Antonio di Domenico, Colenza, 21, mil., celibe
Cresimbeni Dario fu Marco, Oriolo Romano, 31
Sposití Corina di Luigi, Roma, 52, lavandaia, coniug. Lopes
Chiodetti Maddalena di Giovanni, Borgo Velino, 57, coniugata Graziani
Gatti Enrico fu Gaetano, Pisa, 58, orologiaio, ved.
Quarleri Umberto fu Gaetano, Terni, 53, ingegnere, celibe
Cipriani Agnese fu Francesco, Roma, 37, coniug. Cioffi
Carnevali Giuseppa fu Francesco, Roma, 30, nubile
Troili Virginia fu Nicodemo, Roma, 55, ved. Gardolla

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Pietrelcina (Benevento) - 5 settembre - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 46.875.

Ospedali di Roma - 10 agosto - Vendita del taglio del bosco Puntone in territorio di Monteromano.

Economato Generale - 12 agosto - Fornitura di moduli per le RR. Poste. Pres. L. 22.500.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Martina Olba, Millesimo (Savona) - Busseto, San Lazzaro Parmense (Parma) - Varapodio (Palmi) - Rocca San Felice e Sant' Angelo dei Lombardi e due uffici in Livorno.

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Ecco il testo della interessante relazione morale economica per l'anno 1906, letta dal Presidente dell'Associazione nell'Assemblea generale del 20 maggio scorso:

Signore e Signori,

Il mio pensiero si rivolge anzitutto con mestizia alle perdite che la nostra Associazione ha fatto durante il decorso anno. Quella dell'onorevole conte Marco Miniscalchi Erizzo, Presidente del Sottocomitato regionale di Verona, che da lunghissimi anni si occupava con zelo eccezionale allo sviluppo della nostra V circoscrizione, e quella del comm. prof. Luigi Casati, benemerito Presidente del Sottocomitato di Forlì.

Alla loro memoria vada il nostro mesto e riverente saluto.

Croce Rossa giapponese.

Rammenterete come la nostra Associazione inviò soccorsi tanto alla Croce rossa russa, quanto a quella giapponese, in occasione dell'ultima grande guerra.

Mi è grato ora comunicarvi come ieri l'altro il signor Kusakabè, incaricato di affari del Giappone in Roma, mi rimise personalmente, per parte del presidente della Croce Rossa giapponese, il distintivo di membro speciale d'onore di quella Croce Cossa, nonchè le insegne del merito statemi conferite, colla sanzione delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice del Giappone, come attestato della riconoscenza della Croce Rossa giapponese per le offerte della Croce Rossa italiana pel soccorso ai feriti della guerra suddetta.

La nostra Associazione sarà ben lieta di vedere che il suo concorso fu tanto apprezzato e ravviserà certo nell'atto cortese della sorella giapponese una prova dei vincoli di solidarietà e simpatia che uniscono tra di loro tutte le Croci Rosse.

Attività in tempo di pace.

Prima di parlarvi dell'andamento ordinario della nostra Associazione, lasciate che io vi tenga parola dei vari servizi che la Croce Rossa italiana nella parte, dirò così, straordinaria del suo funzionamento, e che ormai distinguiamo col termine di *attività in tempo di pace.*

Terremoto in Calabria ed eruzione vesuviana.

Vi informai già succintamente nell'ultima adunanza di quanto la nostra Associazione aveva fatto per le vittime del terremoto in Calabria e della eruzione vesuviana. Sul nostro operato sono state pubblicate due speciali relazioni, riprodotte in sunto anche nel nostro Bollettino n. 21 onde dar loro la massima pubblicità.

Qui mi limiterò ad informarvi che la nostra Associazione, avendo prudentemente conservato una parte delle somme all'uopo raccolte, ha potuto continuare e continua tuttora nell'opera sua di soccorso tanto ai colpiti dal terremoto quanto a quelli dall'eruzione vesuviana e così farà fino al completo esaurimento delle somme stesse.

Le risorse che la carità pubblica pose a disposizione della nostra Associazione furono di Lire 268.349.37 per la Calabria e di L. 212.240.32 pel Vesuvio oltre L. 30.145.30 giunteci in questo mese dal sig. Villiam Randolph Hearst di New-York.

Ricevemmo, anche per le vittime dell'eruzione vesuviana, un quantitativo di offerte di biancheria, vestiario e generi di conforto.

Queste nuove prove di fiducia date alla Croce Rossa italiana anche nel campo della sua attività in tempo di pace, non possono certo non lusingare il nostro amor proprio.

Campagna antimalarica.

La campagna antimalarica (VII) che la nostra Associazione eseguì nello scorso anno, venne estesa, oltre che all'Agro Romano, anche alle Paludi Pontine.

S. M. il Re ci fu largo del suo generoso concorso ed il suo esempio fu seguito dal R. Governo, dal Comune di Roma e da altri Enti e privati.

Come pel passato, l'organizzazione del non facile servizio venne da me affidata all'illustre prof. comm. Paolo Postempsky, nostro ispettore medico principale, il quale vi dedicò, come sempre, cuore e mente senza alcun compenso, non solo, ma con non lieve nocumento dei suoi interessi professionali.

Nell'Agro Romano vennero chininizzati 17.022 individui, compresi 202 bambini.

Nelle Paludi Pontine furono chininizzati 11.660 individui, compresi 165 bambini.

Anche il Sottocomitato di Palermo ripetè nello corso anno la campagna antimalarica in Sicilia, estendendola a nuove zone che nel primo anno ne erano rimaste prive per mancanza di mezzi.

In Sicilia furono chininizzati 9.837 individui.

Mi è grato dirvi che l'opera della Croce Rossa italiana per combattere la malaria è seguita colla più grande attenzione e compiacenza dalle maggiori illustrazioni mediche di quegli Stati, che hanno nel loro territorio delle zone malariche, ciò in grazia dei risultati che se ne ottengono e che sono in verità i più lusinghieri, tanto che nell'Agro Romano da un percentuale del 31 per cento di malati di febbri che si ebbe nel 1900, primo anno della nostra campagna antimalarica, siamo ora discesi, nel 1906, ad una percentuale di 3.4 per cento.

Quest'anno la campagna antimalarica verrà ripetuta tanto nell'Agro Romano, quanto nelle Paludi Pontine e in Sicilia.

Altri servizi di pace.

Nè l'opera della nostra Associazione si è limitata a quanto ora vi ho esposto.

Anche in altre parti del Regno essa si esplicò attivamente. Nello scorso anno infatti il posto di prime cure nel Porto di Genova soccorse numero 2.098 individui; il posto di soccorso a Palermo ne curò n. 3.331; quelli impiantati nelle miniere di zolfo in Sicilia n. 3.920; il posto di soccorso di Messina n. 2.641. A Napoli vennero, non è guari, istituiti tre posti di pronto soccorso.

In occasione di corse automobilistiche, pubblici divertimenti, ecc., parecchi sottocomitati organizzarono, d'accordo colle competenti autorità, degli speciali servizi di pronto soccorso.

E' naturale che ammessa nella nostra Associazione la massima di esplicare la sua opera anche in tempo di pace, essa cerchi ogni mezzo di affermarsi nel miglior modo possibile in questo importante servizio, e di disimpegnarlo con quella serietà che la caratterizza.

Fondo d'Africa.

Sul fondo Africa, dall'ultima vostra adunanza ad oggi, vennero distribuiti altri 224 sussidi per L. 7.175 a militari infermi ed alle famiglie dei morti.

La nostra Associazione agevolò presso la Corte dei conti la riversibilità delle pensioni a favore di quelle madri vedove dei militari morti in Africa; pensioni già godute dal defunto coniuge.

In tal modo 41 famiglie potettero continuare a percepire la piccola pensione.

Medaglie e diplomi di benemerenza.

A coloro che si distinsero per segnalati servizi resi alla nostra Associazione vennero conferite, come negli anni antecedenti, delle medaglie di benemerenza e dei diplomi.

Prima, tra coloro che benemeritarono della nostra Associazione, fuvvi S. A. R. la Duchessa d'Aosta, alla quale, in occasione dell'eroismo dimostrato durante l'eruzione vesuviana, il vostro Comitato Centrale conferì la medaglia d'oro.

Altre medaglie e diplomi furono assegnati dall'ultima vostra adunanza ad oggi, e cioè:

N. 4 medaglie d'argento speciali; n. 21 medaglie d'argento; n. 13 medaglie di bronzo; n. 2 diplomi d'onore e n. 40 diplomi di benemerenza.

Esposizione di Milano.

Il *gran premio* è stata la ricompensa che la Croce Rossa Italiana ha riportato all'Esposizione di Milano alla quale, come vi è noto, essa prese larga parte. Al vice-presidente conte Della Somaglia che, con tanta intelligenza e competenza organizzò l'importante mostra, vadano i nostri più vivi ringraziamenti per il bene operato.

La nostra sezione, onorata dalla presenza delle LL. MM. e di S. M. la Regina Madre e Reali Principi, ebbe innumerevoli visitatori e mi è grato il dirvi che vari incaricati militari di Nazioni estere, apprezzarono molto i tipi del nostro materiale esposto e su di esso ci richiesero dettagliate istruzioni e modelli.

Conferenza di Londra.

Nel prossimo giugno avrà luogo a Londra la VIII Conferenza delle Società della Croce Rossa alla quale andrà unita una Esposizione del materiale posseduto dalle Società stesse e quello che sarà inviato dai vari inventori concorrenti al premio istituito da S. M. l'Imperatrice Maria Feodorovna di Russia.

La Croce Rossa Italiana sarà rappresentata alla conferenza dal vostro presidente e dal vicepresidente conte Gian Giacomo Della Somaglia.

All'Esposizione, la nostra Associazione prenderà parte con 20 grandi quadri illustrativi del nostro materiale e dei vari servizi nostri. Verrà anche distribuita ai congressisti una memoria sulla attività della Croce Rossa Italiana dal 1902 al 1906.

Al concorso a premi, per quanto è a mia notizia, prendono parte 3 inventori italiani.

Rappresentanze locali dell'Associazione.

Mentre il numero dei Delegati comunali va sensibilmente aumentando, quello dei soci contribuenti subisce invece una sensibile diminuzione che, salvo qualche eccezione, si verifica presso quasi tutti i sottocomitati.

Le cause di tale diminuzione sono complesse e di indole varia che qui sarebbe troppo lungo soltanto enumerare.

Attualmente l'Associazione nostra conta 186 Sottocomitati con n. 84 Sezioni Dame e 15.108 socie e soci perpetui e temporanei.

I Delegati comunali sono in n. di 2276.

Le Delegazioni all'estero ascendono a n. 48 con n. 646 soci perpetui e temporanei.

Le Provincie contribuenti sono in n. di 44 ed i Comuni in n. di 2483.

La lamentata diminuzione di soci si è non solo arrestata, ma si è convertita invece in un sensibile aumento, in quelle città dove, come a Roma, Milano, Firenze, Genova e Spezia, avemmo la fortuna di poter ottenere che dal tenente di vascello cav. Camperio fossero tenute delle conferenze sulla guerra russo giapponese.

La descrizione, che con facile parola, l'egregio conferenziere fece degli orrori di quei campi di battaglia indusse non pochi volenterosi, fra i quali molte signore ad inscriversi come soci della Croce Rossa Italiana. Anzi a Milano, Genova, Firenze e Spezia si riuscì anche ad istituire delle scuole per le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Quella di Milano avrà fra non molto, mercè l'instancabile interessamento della signora Sita Meyer Camperio, anche un proprio ambulatorio per l'istruzione teorico-pratica delle numerose allieve.

La situazione finanziaria

La situazione dei capitali della nostra Associazione, che era al 31 dicembre 1905 di L. 4.615.558.31
al 31 dicembre 1906 è salita a » 4.650.485.77

con un aumento quindi di L. 34.927.46

Materiale dell'Associazione

Il materiale della nostra Associazione, compresi i mobili, gli stigli ecc., esistenti al 31 dicembre 1905, ascendeva a L. 2.691.278.11
quello esistente al 31 dicembre 1906 era di » 2.721.034.23

quindi un aumento di L. 29.756.12

Patrimonio

Sicchè lo stato patrimoniale della nostra Associazione, che al 31 dic. 1905 era di L. 7.306.836.42
al 31 dicembre 1906 era di » 7.371.520 —

arrecando così un aumento nell'anno di L. 64.683.58

Materiale sanitario

Il numero dei nostri Ospedali di guerra è rimasto invariato nello scorso anno. Esso è composto di 8 Ospedali da 100 letti e da 41 da 50 letti. A questi ultimi si andrà ad aggiungere, in questo anno, un nuovo Ospedale fatto per sottoscrizione dei Sottocomitati, su iniziativa del Sottocomitato regionale di Bologna, per onorare la memoria del conte Gian Luca della Somaglia, mio compianto predecessore, e del quale l'ospedale porterà il nome.

I nostri attendamenti per ospedali di guerra sono stati accresciuti di due, uno per conto del Comitato centrale, l'altro per conto del Sottocomitato regionale di Firenze.

Essi sono ora in n. di 11.

Le ambulanze da montagna da 64 saliranno in quest'anno a 69.

Così pure si avrà un aumento nei posti di soccorso ferroviari che saliranno a 65.

Il numero dei Treni-Ospedali, Ambulanze fluviali e attrezzamenti per Navi-Ospedali, è rimasto per ora invariato.

Un sensibile aumento verrà fatto negli oggetti di corredo per il Personale direttivo e di assistenza.

Personale direttivo e di assistenza

La nostra Associazione può fare assegnamento, in caso di mobilitazione, sopra 1500 medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani pei servizi mobili e sopra 388 dei medesimi per i servizi territoriali.

Vi sono inoltre arruolati n. 1968 capi sorveglianti, sorveglianti, infermieri, inservienti ecc., dei quali n. 1836 per i servizi mobili e n. 132 per quelli territoriali.

Di più possiamo contare sopra un drappello di 100 uomini di M. T. del Genio per il servizio delle Ambulanze fluviali.

Intervento alle manovre

L'anno scorso prendemmo parte alle manovre alpine svoltesi nel territorio del III Corpo d'Armata con il nostro Ospedale di guerra n. 7 (Bergamo) completamente attendato. Una sezione di esso fu anche trasportata a dorso di mulo onde seguire le truppe operanti in montagna.

In quest'anno interverremo alle grandi manovre, che pure si svolgeranno nel territorio del III Corpo d'Armata, con tre Ospedali di guerra da 50 letti dei quali uno attendato e con un'ambulanza da montagna.

Feste di beneficenza

Vari tra i più importanti nostri Sottocomitati del Regno organizzarono, col gentile e validissimo concorso delle rispettive Sezioni delle Dame, delle feste di beneficenza il di cui provento ovunque considerevole, andò in parte ad accrescere il patrimonio della nostra Associazione ed in parte fu impiegato nelle spese per l'attività in tempo di pace.

Ringraziamenti alle Autorità

Il continuo estendersi dell'attività della Croce Rossa Italiana in tempo di pace procura naturalmente maggiori occasioni di contatto tra la nostra Associazione e le varie Autorità civili e militari.

E' con vero piacere che mi è grato assicurarvi che il concorso e l'appoggio che da esse ci è stato sempre accordato, non potrebbe esser più spontaneo ed efficace da meritare tutta la nostra riconoscenza.

Ringraziamenti alla stampa

Dai principali giornali ai più modesti è sempre una vera gara di cortesia e di sollecitudine nel riprodurre le notizie che riguardano la nostra Associazione e quanto ciò sia utile per essa non ho bisogno di dirlo.

Alla stampa italiana tutta, come a quella delle nostre lontane Colonie, tributo quindi in vostro nome vivissime azioni di grazie.

Conclusione

Siamo così giunti alla fine dell'esposizione del nostro operato nell'anno ora decorso.

La Croce Rossa continuò nella sua benefica attività e ricevette molte prove di fiducia dal pubblico, ma pur troppo i mezzi di cui possiamo disporre sono ben limitati.

Ci conviene trovare assolutamente il modo di aumentare il numero dei soci. Ho troppa fiducia nei sentimenti umanitari e patriottici del Paese per non essere sicuro che vi riusciremo.

La Croce Rossa Italiana continuerà così sicura il suo cammino verso i suoi alti ideali che sempre le servirono di guida e di scorta nella benefica sua opera.

Il Presidente dell'Associazione

R. Taverna.

Note bibliografiche

Grandezza e decadenza di Roma — *Vol. V. Augusto e il Grande Impero*, di G. Ferrero – Milano, Treves, 1907.

Mentre Guglielmo Ferrero va suscitando la più simpatica ammirazione nelle varie città dell'America del Sud, dove tiene molte conferenze, è uscito il quinto volume del suo poderoso lavoro sulla grandezza e decadenza di Roma.

Questo — a parte le critiche d'indole generale mosse a tutto quanto il disegno complessivo e il metodo dell'opera — potrà sollevare, come i precedenti volumi, molte osservazioni da parte degli studiosi, ognuno però dovrà convenire che non meno di quelli è degno di considerazione perchè contribuisce a fare veramente insigne quest'opera che onora la letteratura storica contemporanea.

Giosuè Carducci — Alessandro d'Ancona – F.lli Treves, Ed., Milano.

In piccolo volumetto è uscita la dotta commemorazione che il d'Ancona tenne in Campidoglio il 19 aprile — discorso vibrato, opera completa di studioso, che narra del Carducci, uomo, letterato, poeta e maestro.

Il testo è ornato di ritratti del Carducci, in varie età, e di scene famigliari o fatti attinenti alla vita di lui; incisioni ben riuscite tratte da istantanee.

La Rinunzia – Carlo Vallini – ed. Renzo Streglio – Torino.

Il titolo del libro non si comprende, ma i versi che compongono il volume: sebbene non molto nuovi come concezione, sono simpatici.

L'edizione è meritevole di ogni elogio.

In automobile – Alfredo Testoni – Commedia in tre atti.

La Casa Editrice Nicola Zanichelli di Bologna, continua la pubblicazione delle opere del brillante autore di « Fra due guanciali », « Quel non so che » ecc., lavori tutti che ottennero dovunque incontrastato successo.

Cesaria, Nicola Serena di Lapigio. — Roma – ed. B. Lux – 1907.

Il poemetto, è costituito dal racconto d'una sciagurata passione contenuta in un'antica leggenda creata dalla fervida fantasia del popolo di Terra d'Otranto.

La forma elettissima, spoglia da ogni imitazione, attesta la maturità dell'ingegno dell'autore.

L'impronta originale e forte dello stile poetico, la concezione genialmente ardita, la felice fusione di elementi medioevali e pagani, la precisione rappresentativa del quadro storico ed etnografico, l'evidenza d'un processo psicologico esattissimo, sono pregi incontrastati di questo lavoro.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Manoscritti antichi cristiani.

L'archeologo inglese Rustafyaell ha scoperto ad Edfu, in Egitto, un certo numero di manoscritti che avrebbero dei testi cristiani copti e greci dei sec. IX e X dell'Era volgare.

Dal loro esame ne è risultato che comprendono alcune vite di santi, la traduzione copta di un originale greco, di cui dodici fogli si trovano nella Biblioteca Nazionale di Parigi e il tredicesimo in quello di Berlino, e i canoni del concilio di Nicea.

SCIENZE E LETTERE.

La Città dei Dogi (1).

Venezia, la superba regina dell'Adriatico, che fu oggetto a tanta invidia e a tanto compianto, che fu adorata dai poeti e ammirata dai politici, la tradita di Campoformio, la gran mendica del 1848, l'abbandonata di Villafranca, e finalmente sorella nella grande unione italiana, non poteva augurarsi omaggio più eletto di quello che un illustre scrittore chileno ha voluto porgerle con la pubblicazione di due splendidi volumi in cui è cantato, in una guisa assai attraente, l'inno magnifico delle glorie di lei.

Don Raffaele Errázuriz Urmeneta, al quale un amore vivissimo per l'Italia ha fatto preferire la residenza nel nostro paese, e che, anima fine d'artista, da molti anni impiega i suoi talenti e le sue ricchezze nello studio di quanto di più bello l'arte ha profuso nelle varie città italiane, ha ora, dopo reso il magnifico tributo della sua intelligenza alla città eterna, compilato quest'altro lavoro, ove si è studiato con nobile passione di suscitare nei suoi connazionali sempre maggiore l'ammirazione e l'affetto per la patria nostra.

Pagine brillanti ci parlano della Maga dell'Adriatico, delle sua origine, della sua grandezza e delle creazioni che il genio artistico ha in essa lasciato, quali orme divine.

Anche l'egregio autore chileno ha ceduto al fascino che esercita sugli ammiratori di Venezia il *Canal Grande*, a cui soprattutto ha dedicato le migliori pagine dell'opera sua.

Con bellissime osservazioni l'Errazurig si trattiene anche a lungo sul centro in cui Venezia ha raccolto la maggior parte dei suoi tesori. E così, come pel Canal Grande egli dedica a San Marco pagine di vera lirica, completando con la riproduzione anche del minimo oggetto d'arte l'opera sua compiuta con vero intelletto d'amore: opera che ridonda certo a gloria e vantaggio non solo della Fata dell'Adriatico, ma dell'intero nostro paese, poichè laggiù, nelle lontane contrade della fiorente repubblica chilena s'imparerà a conoscere sempre più di quanta bellezza la natura e l'arte hanno saputo arricchire le nostre città: nascerà più vivo in quei popoli il desiderio di conoscere ed ammirare da vicino quanto ad essi è stato in bella forma descritto da un colto loro fratello di nazionalità.

G. Belelli.

(1) « La Ciudad de los Dux » por Rafael Errazuriz Urmeneta – Vol. 2 – Imprenta de la Union Cooperat. Editr., via Federico Cesi, 45 - Roma, 1907.

Note di Antropologia Normale.

Con questo titolo modesto la R. Accademia Medico Chirurgica di Napoli pubblica un accurato ed erudito lavoro del dott. Lincol De Castro addetto alla R. Legazione d'Italia in Abissinia, nel quale l'autore raggruppa osservazioni antropologiche sui popoli d'Africa in ispecie di Abissinia.

Premesse alcune nozioni di fisiologia sul cervello e sul cervelletto nell'uomo, comparativamente a quello di individui inferiori, e considerati alcuni rapporti tra sviluppo cerebrale e forma del cranio nelle diverse razze, il De Castro si ferma a considerare in ispecial modo interessanti particolarità della conformazione delle ossa craniche nelle varie razze dei popoli Abissini, presso le quali trovasi la conferma della teoria biogenetica dell'Haechel e quella della primordialità organica delle razze che consideriamo inferiori.

E con la scorta di dati sempre più accertati sull'unità di origine dei costumi, su quella del linguaggio, sull'anatomia ed embriologia comparata, sulle localizzazioni cerebrali, sulla psicologia, egli risale alla necessità di una legge unica di evoluzione [illegible] caratterizzata dall'embrio genesi, [illegible], dall'adattamento e dall'ingentilimento; fa seguire in forma schematica l'ordine gerarchico per rapporto al cranio dei diversi tipi etnici e completa la bella memoria con un accurato cenno geografico e storico dell'Abissinia, con alcuni specchietti antropometrici dei Tigrini, degli Amara, dei Goggiani, dei Galla, degli Agau, degli Sciangalla, e dà notizie circa la disposizione di origine dei principali gruppi etnici dell'Altipiano Etiopico.

E' dunque non solo un dotto lavoro questo del De Castro ma anche interessante e scritto con garbo e naturalezza sì da esser letto con piacere oltre che con profitto.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ha ricevuto S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto della S. C. « de Propaganda Fide »; mons. Luigi Morando arcivescovo di Brindisi; mons. Giovanni Paolino de Azevedo e Castro vescovo di Macao; mons. Giuseppe Wilpert, protonotario apostolico.

La questione edilizia — Accennammo già come una delle più importanti questioni da prendersi in esame e che merita ampia discussione sia la compilazione del regolamento edilizio, previsto dall'art. 16 della nuova legge per Roma, inteso a disciplinare la costruzione dei nuovi quartieri, allo scopo di evitare i gravi disordini del passato, causa non ultima della crisi edilizia.

Questo regolamento, che dovrà avere un carattere eccezionale, rappresenta senza dubbio non solo un grosso problema edilizio, ma anche e sopratutto un grave problema giuridico, perchè si tratta di porre un freno alla libera esplicazione della industria edilizia. Come e con quali mezzi si potrà raggiungere lo scopo? La questione è certamente complessa, perchè evidentemente non si può impedire alla proprietà privata di costruire un quartiere dove meglio creda quando ne abbia i mezzi: si può però a buon diritto pretendere che qualunque costruzione debba essere impedita se ad essa per cura dell'ente proprietario non corrisponda la contemporanea fornitura di tutti quegli accessori che debbono assicurare al nuovo quartiere quel conforto che la civiltà moderna esige, e che altrimenti costringerebbe il Comune ad oneri e spese per opere che non rientrano nelle sue dirette iniziative.

Si tratta quindi di stabilire fin dove possa giungere il diritto della proprietà di fronte al diritto del Comune e di disciplinare conseguentemente il diritto privato agli interessi della collettività.

Bella ed importante questione, di carattere essenzialmente moderno e civile, nuova purtroppo in Italia, per quanto già all'estero in molti casi sia stata risoluta.

Ma questa parte del regolamento edilizio, di carattere affatto speciale, non deve e non può far dimenticare la parte normale, che ha pure la sua grande influenza nello sviluppo della città.

Il vigente regolamento edilizio del 1887 ha reso senza dubbio utili servigi e segnò anzi un grande progresso in confronto alle insufficienti prescrizioni del 1866, che fino a quell'epoca avevano governato la fabbricazione in Roma.

Ma dal 1887 ad oggi in tutte le grandi città si è verificato un notevole progresso.

L'estetica cittadina, l'igiene, la pubblica e privata comodità, trasformandosi e perfezionandosi affermano ogni giorno esigenze nuove.

Congressi nazionali ed internazionali, pubblicazioni, associazioni di artisti e di igienisti presentano nuovi postulati, di cui si reclama la pratica attuazione, sicchè oramai quasi tutte le grandi città hanno dovuto modificare i loro regolamenti edilizi per coordinarli alle nuove necessità.

Per quanto poi riguarda più specialmente Roma, è da aver presente che nel 1896 furono emanate dal Ministero dell'interno le istruzioni ministeriali sull'igiene del suolo e dell'abitato, contenenti molte prescrizioni che sono assolutamente in opposizione con quelle del regolamento del 1887. Quelle istruzioni non hanno invero vigore di legge, ed inoltre non facendo esse distinzione alcuna fra una regione e l'altra, fra grandi e piccole città, fra abitato posto sulle marine, sui monti o nel piano, è evidente che debbono essere considerate piuttosto come una guida alla formazione dei regolamenti edilizi, anzichè riguardate come norme fisse e precise da applicarsi invariabilmente a tutte le costruzioni.

Comunque, è fuor di dubbio che per quanto debbano e possano essere adattate dalle autorità comunali alle locali esigenze, non lasciano ormai più campo a stridenti contrasti tra le prescrizioni governative e quelle comunali.

Aggiungasi che gravi problemi e contestazioni presentano oggi le diverse questioni che si affacciano intorno all'altezza dei fabbricati in relazione alla larghezza stradale, alle dimensioni dei cortili, alla illuminazione, alla aereazione e via via.

Tutti questi problemi hanno naturalmente il loro riflesso sulla economia della industria edilizia, che da una soluzione più o meno conveniente, può trovare ostacoli o facilitazioni nel suo più o meno ampio svolgimento. Non è quindi possibile parlare di una seria ripresa dei lavori se prima a questi diversi problemi non si dia una soluzione che insieme tuteli gli interessi legittimi della igiene e del decoro della città.

L'attuale Amm. affidò tale incarico ad una speciale Commissione tecnica che ha compilato infatti un nuovo schema di regolamento edilizio.

E' un lavoro importante, che comprende ben 145 articoli, nei quali si riassumono tutte le diverse questioni di ordine generale, ad eccezione di quelle previste dall'art. 16 della legge per Roma, che debbono formare oggetto di un regolamento speciale.

Di questo regolamento, che tocca pure tanti e così gravi interessi, nessuno si è occupato finora. Ora a noi sembra che prima di ogni altra questione la pubblica opinione debba esser chiamata a discutere su tale argomento e noi per nostro conto ne intraprenderemo l'esame, aprendo su di esso la discussione, perchè la nuova Amministrazione municipale possa averne norma per ogni eventuale possibile emendamento e portarlo così sollecitamente all'esame del Consiglio comunale.

Partenze. — Ieri mattina S. E. il Presidente del Senato on. Canonico, accompagnato alla stazione da alcuni membri della Presidenza e da funzionari del Senato, è partito per il Cadore ove raggiunge la sua famiglia che trovasi a villeggiare.

Il Municipio contro i matrimoni? — Alcuni giornali, rilevando che ieri l'altro non si poterono celebrare in Campidoglio i matrimoni fino alle 11 1[2 per mancanza dell'ufficiale di Stato Civile — fra le giuste proteste delle varie coppie che attendevano impazienti — pretendono di far risalire la responsabilità di questo fatto alla Giunta e alla ex-maggioranza, la quale si sarebbe dispersa e data alla fuga dopo una inutile, ridicola resistenza!! E via! La cosa non è poi tanto tragica! Il Sindaco e la Giunta rimangono tuttora in Campidoglio a compiere il loro dovere, e se pure ieri l'altro si ebbe a verificare l'incidente deplorato, ciò avvenne semplicemente perchè il consigliere di turno allo Stato Civile invece di venire in Campidoglio alle 9 « a sacrificarsi per la felicità di 50 persone » venne alle 11 e mezza. E per la verità è bene constatare che questo consigliere non fa parte del gruppo di coloro « che non si son fatti più vedere » ma di quel gruppo appunto che oggi è più in vista.

Ora un incidente può accadere a tutti e non è il caso certamente di farne le meraviglie: ma prendere da questo occasione per scaricarne la responsabilità sugli avversari, francamente, è un po' troppo.

Concorso — E' aperto, fino alle ore 15 del 30 settembre p. v., un concorso per titoli al posto di direttore tecnico dei giardini e delle passeggiate comunali con l'annuo stipendio di L. 5000 e col diritto a pensione ed agli aumenti sessennali a termini di regolamento.

I concorrenti debbono avere età compresa fra i 30 e i 45 anni.

Il concorso è per titoli e per documenti grafici.

La prima nomina avrà effetto per un biennio di esperimento.

Nettezza urbana e igiene. — Perchè questi — che sono argomenti di sanità pubblica — siano svolti preferibilmente in estate, è facile immaginare.

La igiene individuale e la igiene pubblica, in mezzo alla canicola, diventano un bisogno quasi generale, se non in pratica in teoria.

Le vie, le piazze di Roma, che è pure una città civile, non sono sufficientemente spazzate, in rapporto alle esigenze della temperatura che favorisce le fermentazioni e lo sviluppo dei microbi.

A chi ha l'abitudine di percorrere le maggiori arterie della nostra capitale, questa mia osservazione potrà sembrare esagerata, visto che i pavimenti ed i marciapiedi sono quasi di continuo *accarezzati* dalla granata dello spazzaturaio.

Sì, è vero, ma si tratta di vie e di piazze principali, quelle che sono battute maggiormente dai controllori e dagli agenti della nettezza urbana. Ma che dire dei viottoli, dei vicoli, delle piazzette, lontani dai centri-canali, percorsi dalla massa del popolino?

Queste arterie secondarie sono tenute in uno stato deplorevole.

Cataste d'immondizie rimangono per ore ed ore alla mercè delle mosche e dell'aria, che ne assorbiscono le essenze, per dispensarle poi, a traverso le finestre delle case, nelle stanze povere di luce e di ossigeno, dove si logorano, durante la notte, tante misere esistenze.

In queste dimenticate arterie la scopa giunge appena una volta al giorno e l'acqua delle bocche d'innaffiamento quasi mai: mentre poi dalle aperture delle abitazioni precipita in basso un ben di dio, che si risolve in polvere ed in miasmi, i quali, a loro volta, avvolgono in un'atmosfera micidiale la incerta biancheria che penzola — ad asciugarsi — fra una casa e l'altra.

Eppure i regolamenti d'igiene municipale dicono tante cose, ma dove sono i pizzardoni che questi regolamenti fanno rispettare?

Dentro quest'afa quotidiana non vi è chi non senta il bisogno di ristorare le oppresse membra entro il refrigerio di un bagno!

Anche i più restii alla carezza dell'acqua si sentono spinti, in questi giorni a cercarla. Come provvede Roma a questo bisogno? Di cosiddetti bagni popolari ve ne sono al viale del Re ed in via Ferruccio, ai due estremi — cioè — della città. Ma sono essi veramente popolari?

La distanza dai centri, dove si agglomera la gente lavoratrice manuale, e la tariffa, per quanto minima sempre gravosa sul bilancio dell'operaio, rendono impraticabili questi bagni alla gente che più ne ha bisogno. In ogni modo essi sono insufficienti; qualcuno dirà che per tutti c'è il Tevere.

A parte che il fiume può costituire sempre un pericolo per chi non sa nuotare ed è poco famigliare con le insidie dell'acqua corrente, gli stabilimenti impiantati per i Lungo Tevere sono poco economici ed antigienici.

Essi, di fatto, si elevano lungo la corrente urbana del fiume, che più che altrove è carica di detriti e rifiuti della vita cittadina.

Uno di questi stabilimenti, che è forse il più popolato, si erge di fronte allo sbocco di una cloaca.

Che ne dice il medico provinciale di questa vicinanza?

A tali deficienze, che si risolvono in malattie infettive e in disagi, è necessario che provveda Roma se vuole essere davvero una città moderna e civile.

le professionali femminili 26. Fra queste figurano 11 Scuole italiane all'estero e 7 Riformatori governativi.

Vi è aggiunta una sezione internazionale per le pubblicazioni e per i materiali didattici.

Funerali. — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre del compianto cav. Raffaele Semprebene, comandante onorario a riposo delle guardie municipali di Roma. Precedevano il carro un drappello di guardie municipali ed uno di vigili. Seguivano il corteo e buon numero di amici.

Intervenute le Società dei veterani con bandiera, quelle dei Superstiti garibaldini di cui era membro onorario e quella delle guardie municipali pensionate.

Anche l'Ufficio VIII era rappresentato dallo stesso direttore sig. Sassi.

Il carro era letteralmente coperto di corone fra le quali una bellissima del Corpo delle guardie municipali.

Soc. M. A. fra Guardie Munic. — I soci sono invitati a prender parte all'accompagno funebre della salma del Comandante onorario delle guardie municipali sig. Raffaele Semprebene, che avrà luogo questa mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto in via del Boschetto n. 49.

Congregazione di carità — Il 17 agosto, alle ore 10, nella sede della Congregazione di carità, in via S. Chiara n. 14, si procederà alla vendita volontaria per mezzo di asta pubblica di nove immobili posti in Roma, di proprietà della Congregazione di carità.

Coloro che intendono concorrere all'asta dovranno, prima che si apra l'incanto, depositare al Notaio procedente il decimo del prezzo d'incanto.

Dovranno inoltre fare un deposito provvisorio per conto delle spese nelle somme indicate per ciascun fondo, salva liquidazione.

I documenti sono ostensibili nella Segreteria gen. della Congregazione di carità.

Esami e diplomi. — *R. Scuola norm. femm. « Vittoria Colonna »* — Hanno conseguito il diploma di licenza complementare le allieve:

Fantozzi Olga, Fruginele Teresa, Galletti Anna, Giuntini Luigia, Nardi Maria, Petricca Matilde, Picca Evelina, Razzi Marcella, Sbriscia Jole, Stocchi Annita, Strani Laura, Talocchini Ada, Germani Giuseppa, Faucher Vittoria, Goth Pia, Goth Teresa, Terchia Maria, Truccone Amalia, Zoppi Virginia, Bruno Giulia, Ederli Ettorina, Gamba Carolina, Masperi Beatrice, Pantaleoni Maria, Piccioni Valeria, Prandi Maria, Pugliesi Giuseppa, Viviani Luce.

Privatiste: Bernacchia Elvira, De Gaetani Valeria, Ciuffa Teresa, Massari Concetta, Pompili Letizia, Carpignano Elvira, Ritz Maria, Serafini Vittoria, Egidi Lina, Scifoni Gabriella, Tosatti Maria.

Società Reduci Italia e Casa Savoia. — I soci della Società Reduci Italia e Casa Savoia sono caldamente esortati ad intervenire al corteo, che con le Società consorelle fu cono stato, per onorare la memoria del compianto Re Umberto il giorno 29 corrente.

Il convegno è fissato per le ore cinque pom. alla Villa Umberto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — La 17enne Anna Carpentieri, ab. in Borgo Pio 125, mal sopportando i continui maltrattamenti del padre, tentò suicidarsi bevendo della *varecchina*. A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio; e, sottopostala a una visita generale, le riscontrarono delle contusioni all'anca sinistra.

Sono state iniziate indagini per assodare la responsabilità del padre di lei.

Ferimenti. — La stiratrice Giuseppina Casini di 17 anni, ab. in via Borgognona 15, venne a lite col suo ex-fidanzato Italo Colucci, ab. in via Frattina 59, il quale le produsse leggere escoriazioni con un temperino.

— Alle 20,30 di ieri sera, una certa Elisabetta Pioli, di 28 anni, ab. in via della Robbia 9, mentre rincasava, fu ferita di coltello dal suo amante Augusto Mancini, di 32 anni, con lei convivente.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

— Ieri, nell'officina elettrica della tramvia Roma-Civitacastellana presso Tor di Quinto, gli operai Umberto Maffoni, di 28 a., ab. in v. degli Ernici 35, e Francesco Rosa, vennero a lite fra loro. Passati a vie di fatto, il Rosa ferì l'altro alla regione parietale destra con un trapano.

Il Maffoni fu accompagnato a S. Giacomo, ove lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

— Ieri, presso il Mattatoio, per futili motivi, il carrettiere Luciano Bramanti, di 37 a., da Tre Monti (Aquila), ed il macellaio, certo Opici, vennero a lite fra loro. Ad un certo punto il macellaio vibrò al suo avversario un colpo di coltello alla gola, dandosi poscia alla fuga.

Il Bramanti fu ricoverato alla Consolazione ove lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Sarà vero? — Ieri alle 15,30, si è presentato al Policlinico il mattonatore Leopoldo Milzi di anni 17, ferito gravemente di coltello al fianco sinistro.

I sanitari si riservarono ogni giudizio.

Alla guardia di servizio dichiarò, che mentre trovavasi sul portone della sua abitazione era stato circondato da cinque giovinastri, uno dei quali lo aveva ferito di coltello.

La Delegazione di P. S. di S. Lorenzo indaga per appurare le circostanze del fatto.

Caduto dal letto. — Il bambino Francesco Gaspari di anni 3, abitante in via Raffaele Cadorna 23, la scorsa notte all'una è caduto dal letto.

Si è fratturato la clavicola sinistra ed è stato giudicato al Policlinico guaribile in 30 giorni.

E' morta ieri mattina all'ospedale di S. Antonio Vittoria Lacchi che l'altra sera cadde in piazza Termini, fratturandosi il femore sinistro.

Investimento. — Ieri mattina, al Corso Vittorio Emanuele, angolo v. delle Stimmate, il *tram* n. 293 slittò dalle rotaie e andò ad investire l'altra vettura n. 248 della linea S. Pietro-P. Venezia.

Una certa Linda Camilli, di a. 28, ab. in via Monserrato 20, che era nella vettura investita, urtò per la scossa, contro una parete del *tram*, riportando una contusione che i sanitari della Consolazione dichiararono guaribile in pochi giorni.

Disgrazie. — Lo stagnino Gustavo Speranza di 30 anni, ab., in via del Velabro 15, nel mettere a prova una conduttura d'Acqua Marcia in via Bodoni, cadde da una scala a piuoli e si fratturò la rotella sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Orribile morte d'un bimbo. — Ieri, alle 14, nella propria abitazione in via dei Volsci 34, il bambino Giovanni Rossi, di anni 6, si trastullava con i fratelli Vincenzino, di anni 7, ed Aristide, di anni 10.

Quest'ultimo, salito sopra una sedia, prese una scatola di fiammiferi ed accesone uno, lo gettò in terra.

Il fuoco incendiò gli abiti del piccolo Giovanni, che cominciò a gridare.

Accorse il padre Antonio, che dormiva in una camera attigua, e spense le fiamme che bruciarono gli abiti della sua creatura, portandola subito all'ospedale di S. Antonio.

I medici riscontrarono ustioni di primo e secondo grado e giudicarono il bambino in pericolo di vita.

Il poverino infatti alle 18 è spirato.

Effetti del vino. — Ieri sera alle 21, un individuo, alquanto ubriaco, saliva nel tram elettrico n. 346 in piazza S. Silvestro prendendo il biglietto fino a via Quintino Sella.

Qui giunto non discese: ed invitato dal fattorino a scendere o prendere un altro biglietto, si rifiutò, oltraggiandolo.

Sopraggiunse l'ispettore tramviario Emanuelli Giuseppe, che si pose a discutere con lo sconosciuto; ma questo lo colpì anche con qualche pugno.

Mentre i passeggieri, indignati, prestarono man forte all'Emanuelli, accorsero le guardie municipali Chelassi e Piccione, che lo sconosciuto accolse con oltraggi e percosse.

Ben presto le guardie ebbero ragione su di lui, e ridottolo all'impotenza, lo condussero al Commissariato del Castro Pretorio, ove si qualificò per Enrico D'Antoni, d'anni 27, abitante in via Ottaviano 104.

Nella colluttazione la guardia Chelassi riportò contusioni, giudicate al Policlinico guaribili in 4 giorni: l'ispettore Emanuelli contusioni guaribili in 6 giorni; e lo stesso d'Antoni contusioni guaribili in 8 giorni.

Questi sarà oggi per direttissima citato all'autorità giudiziaria.

Infortunio. — Il falegname Carlo Piccoli di anni 37 abitante in via Pagliari 18, ieri alle 15, nella propria bottega, in via Salaria 103, mentre segava un pezzo di legno, si ferì alla mano sinistra asportandosi la prima e seconda falange del pollice.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

— L'operaia Anita Calvani, di 16 anni, da Marino, qui abitante in via Alessandro Volta 52, mentre lavorava nello stabilimento di cartonaggi Staderini, fu ferita alla mano destra dalla ruota di una macchina.

Recatasi alla Consolazione, vi fu giudicata guaribile in 11 giorni.

— Il manovale Luigi Pellegrini, di 42 anni, abitante in via degli Scipioni 121, lavorando nel Palazzo di Giustizia, si ferì con uno scalpello al piede destro.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 29 luglio 1907 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 ottobre 1906 fino alla polizza n. **201550.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 novembre fino alla polizza N. **217450.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Il vino contro il tifo.

Quando il tifo infierisce in qualche paese, il popolo, per esperienza o per intuizione, suol dire — fate a meno dell'acqua e bevete soltanto vino puro. — Con ciò forse il popolo intende dire che l'acqua in tali dolorose circostanze è pericolosa e forse è la principale sorgente del male. Ma due medici francesi avrebbero scoperto altresì che il vino ha la proprietà di uccidere i bacilli del tifo in un tempo più o meno breve a seconda che il vino è puro od è annacquato. Per cui ne viene il corollario che in tempo di epidemie il miglior preservativo è o il vino puro, o il vino annacquato, purchè mischiato all'acqua qualche ora avanti.

Si comprende come per tanti questa norma igienica sia tutt'altro che agradita, ed il medico potrà esser sicuro che una tale prescrizione sarà dal suo cliente osservata scropolosamente, anche al di là di ogni suo desiderio e pretesa. Ma bisogna pur convenire che per tanti altri questo rimedio può far cadere un individuo da Scilla in Cariddi.

Ad esempio: non si potrà mai consigliare ad un artritico, ad un gottoso di bere sempre vino puro o annacquato ogni volta che ha sete, per la semplice ragione che bevendo acqua rischia di prendere il tifo.

Se l'acqua è sospetta, non mancano, grazie a Dio, sorgenti di acque minerali purissime e leggerissime, da potersene bere a sazietà; per esempio la Nocera Umbra, Sorgente Angelica. Per cui un gottoso con una buona scorta di quest'acqua e coll'uso dell'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, potrà prender due piccioni ad una fava, cioè guarire dalla gotta e non correre il rischio di prendere il tifo: e mi pare che non sia poco.

TEATRI DI ROMA.

Roma 26 Luglio 1907

Manzoni — Il pubblico seguita ad accorrere assai numeroso alla *Geisha*. La replica di stasera è in onore delle sorelle Mery.

Arena Nazionale — Un uditorio affollato ha assistito allo spettacolo di ieri, nel quale si distinse *Mefisto*.

Eden — Numerosi spettatori hanno assistito alla rappresentazione di ieri, in cui si distinsero Emilia Sampieri, una delle poche buone *diseuses* italiane, la Djemma, Silva Bertha, il trio Ansonia, Riccio e infine Antonietta Rispoli, la quale stasera dà uno spettacolo in suo onore. Per l'occasione ella canterà dei duetti con Agostino Riccio.

Giardino Margherita — Una folla elegante convenne ieri per la serata *high-life*.

Applauditissimi Mary Fleur, il trio Fidardy e La Aurora, che stasera darà uno spettacolo in suo onore. *Renzo Rossi.*

Ultime Notizie

Pel XXIX Luglio

S. M. la Regina Madre è attesa a Roma in giornata o domattina; S. M. il Re giungerà domani sera o lunedì per assistere alla cerimonia religiosa, in commemorazione di Re Umberto, che sarà celebrata, come di consueto, al Pantheon, pel settimo anniversario del parricidio di Monza.

La Regina Margherita e Re Vittorio ripartiranno probabilmente nella stessa giornata di lunedì per le rispettive residenze estive.

Il presidente del Consiglio.

Il presidente del Consiglio sarà in Roma domattina con il diretto di Pisa delle ore 10.10. I ministri sono stati avvertiti che si terrà Consiglio.

Il nostro mercato.

Dopo una serie di alternate depressioni delle nostre borse, non era prevedibile un mese disastroso, come quello che sta per chiudersi, per quanto dovesse ritenersi, come dicemmo in una delle brevi rassegne settimanali sull'andamento dei mercati finanziari, che la migliore prospettiva pei mesi d'estate non poteva essere altra che quella di pagare silenziosamente i riporti, volendo mantenere le posizioni.

Si è invece attraversato un mese nefasto, dovuto alla dose tuttora pesante dei titoli flottanti per le eccessive emissioni nel passato, in parte al ritorno di alcuni valori dai migliori portafogli esteri, che vennero assorbiti, appunto perchè tra i migliori, e in parte finalmente, al partito ribassista, il quale ha profittato, naturalmente, del momento favorevole per una nuova violenta razzia.

Nella giornata di ieri si è notata una sosta, che potrà attenuare, speriamo, le difficoltà della liquidazione, molto gravi per le differenze fra i prezzi di compenso del mese scorso e quelli attuali.

Ministero Interno.

Il sen. Frola avendo riaccettato l'ufficio di sindaco di Torino, ha prestato, in prefettura, il prescritto giuramento ed il Consiglio comunale ha poi confermati in carica i precedenti assessori, eccettuati Braida, Cappa ed Usseglio, sostituendoli con Daneo e Jacoonis effettivi, e Laclaire, supplente.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor Hoentel Ludwig.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazione di carità di S. Stefano al Mare (Porto Maurizio) — Ospedali di Borgomarengo (Alessandria) e dei Poveri Infermi di Monte Giberto — Asilo infantile di Basto Arsizio (Milano).

— Sono stati eretti in enti morali, approvandosene i relativi statuti organici, l'Asilo infantile Garibaldi di Torino ed il lascito Bonazzi di Bologna.

— Sono stati concretati nelle rispettive Congregazioni di carità l'Opera pia P. Carozzi di Mozzania (Bergamo) e la fondazione Calei di Genova.

— E' stata disposta la parziale trasformazione dei beni della Confraternita del SS. Sagramento in Corato (Bari).

Vigilanza sulle istituzioni private di beneficenza.

S. E. l'on. Giolitti ha indirizzata ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Roma, 24 luglio 1907.

Come è noto alle SS. LL. il comma *d)* dell'art. 4 della legge 18 luglio 1904 n. 390, chiarendo meglio il concetto già espresso dall'ultimo comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, stabilì una speciale sorveglianza sugli istituti privati di beneficenza aventi per iscopo il ricovero.

Questa vigilanza importa la facoltà nei Prefetti di far eseguire ispezioni ed anche di ordinare la *chiusura* dei detti Istituti « in caso di abuso *della pubblica fiducia, o di cattivo funzionamento in rapporto ai buoni costumi ed all'esercizio della beneficenza.* »

Siffatta facoltà, che trova anche la sua esplicazione negli art. 56 e 58 del Regolamento approvato con R. D. 1° gennaio 1905 n. 12, non è sempre stata esercitata, mentre è certo che altrimenti sarebbe valsa ad eliminare fin dal principio ogni inconveniente e ad impedire che la beneficenza venisse sfruttata da persone indegne od a fini meno che onesti.

Ad impedire, pertanto, il rinnovarsi di siffatti inconvenienti e per reprimere qualunque abuso si richiama la speciale attenzione delle SS. LL. sulle sopra ricordate disposizioni, le quali mirano appunto a supplire, nei riguardi delle istituzioni private, alla vigilanza e tutela che la legge ha stabilito in modo costante sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Prego le SS. LL. di assicurarmi dell'esatto adempimento della presente circolare, facendo conoscere le disposizioni all'uopo impartite.

Il Ministro: *Giolitti.*

Ministero Finanze.

L'on. Cottafavi a Perugia

Perugia 26, ore 18.20 — Col treno delle 17.20 è qui giunto il sottosegretario alle Finanze Cottafavi, accompagnato dal direttore generale del Demanio, comm. Fucini, dal suo capo di gabinetto cav. Piastri e dal cav. Bellone, capo sezione al Demanio.

Dazio consumo.

Sono stati firmati i decreti che stabiliscono il canone daziario governativo dovuto dai comuni di Campiglia, Ferrara, Abbiazzata, Conca della Campania e Potenza.

Edifici finanziari di Torino.

Si è firmato il decreto promulgante la legge che approva la convenzione fra il Governo ed il Municipio di Torino per la sistemazione degli edifici finanziari, della Biblioteca Nazionale e della officina Carte-valori.

Ministero Pubblica Istruzione.

Poichè nell'istituto di anatomia comparata dell'Università di Roma il sig. Nello Pignotti attende con buoni risultati a sperimentare un suo metodo speciale di imbalsamazione che potrebbe riuscire utilissimo ai musei anatomici e ai gabinetti scientifici, il ministro Rava ha concesso all'Istituto suddetto un sussidio di L. 300 come concorso nelle spese che sostiene per tali esperimenti, di cui tutta la stampa si è in questi giorni occupata.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti D. R., su proposta del ministro, on Gianturco, è stato provveduto fra l'altro alla classificazione in terza categoria delle opere idrauliche occorrenti:

per la sistemazione idraulica e forestale del bacino del Dosolo in territorio dei Comuni di Sala Bolognese, Calderara di Reno, e Borgo Panicale (Bologna):

per la sistemazione del torrente Stura nel tratto compreso fra la sua entrata nel territorio di Robella e la sua confluenza col Po (Alessandria):

per la sistemazione idraulica e forestale del torrente Savoca e del suo bacino montano interessanti il territorio dei Comuni di S. Teresa di Riva, Savoca e Casalvecchio Siculo (Messina).

Ministero Marina.

Il 1° agosto p. v. avranno principio presso le Capitanerie di porto di Genova, Napoli e Venezia gli esami per gradi nella Marina mercantile (1ª Sessione ordinaria 1907).

I Comandi in capo del 1°, 2° e 3° Dipartimento provvederanno rispettivamente per la nomina di un ufficiale superiore di vascello come presidente e di un ten. di vasc. come membro delle relative Commissioni esaminatrici.

Le RR. navi « Vesuvio » è partita da Chemulpo per Masampo il 26; l'« Aretusa » è giunta ad Hodeida il 25; l'« Archimede » è partita da Civitavecchia il 25; il « Volta » è giunta a Taranto il 25; la « Betta 7 » è giunta a Portoferraio il 25.

Informazioni estere.

LA CRISI VITICOLA IN FRANCIA.

Le elezioni cantonali.

Montpellier, 25. — Contrariamente alle previsioni generali che si facevano negli scorsi giorni è probabile che le elezioni cantonali abbiano luogo nell'Herault per lo meno nella maggior parte dei cantoni.

La commissione per gli zuccheri.

Bruxelles 25. — La commissione permanente per gli zuccheri si è riunita oggi nel pomeriggio. Dallo scambio di vedute che ha avuto luogo oggi, sembra che i Governi abbiano il desiderio di trovare una combinazione che permetta all'Inghilterra di continuare a far parte della Unione internazionale.

Quantunque non si possa prevedere per ora quale sia questa combinazione, l'impressione generale della seduta è stata favorevole.

Forse nella seduta di domani parecchi delegati presenteranno degli schemi di progetti da discutersi subito, in modo che la commissione possa terminare le sue sabato prossimo.

La quistione dell'oppio.

(S) **Londra** 26 — Mandano da Pechino al *Times*: Il governo giapponese ha accettato ufficialmente ieri la proposta presentata il 21 giugno dagli Stati Uniti, che invita la Cina, l'Inghilterra, la Francia, la Germania ed il Giappone a fare un'inchiesta sulla questione dell'oppio.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri,** 25. — La Legazione inglese ha ricevuto iersera una lettera del Caid Mac Lean, scritta in arabo, di cui ignorasi il contenuto.

(S) **Londra,** 26 — Mandano da Tangeri alla *Tribune*:

Secondo notizie private giunte da Tetuan le truppe inviate da Bouchta-Batbabi hanno levato ieri il campo in fretta e sono partite per Chethonau, punto situato non lungi dal quartier generale di Er Raisuli. Questo movimento è stato operato in seguito ad ordine urgente giunto da Tangeri.

(S) **Tangeri** 26 — Il messaggero inviato a Raisuli dal corrispondente di un giornale di Tangeri dice che Raisuli attende una lettera del Sultano per aprire negoziati.

La gente della tribù dei H' Fass è disposta ad aiutare Mac Lean, confidando che il Sultano vorrà concedere il suo perdono, però ricusa di servire nella Mahalla, di consegnare Raisuli e di pagare le imposte, si rende garante della buona condotta di Raisuli per l'avvenire se gli sarà data soddisfazione e se la sua casa sarà ricostruita.

Tangeri, 26. — Le strade di El Ksar, Fez e Tangeri, che conducono presso il campo di Raisuli, sono quasi impraticabili. Numerose sentinelle sono agli accessi. Le condizioni di Raisuli sono sconosciute nel suo stesso campo.

Er Raisuli e le tribù

(S) **Londra,** 26 — Secondo il corrispondente del *Times* da Tangeri, le tribù si metterebbero dalla parte di Er Raisuli.

FRANCIA

Chambery, 26. — L'autorità giudiziaria di Saint-Jean de Maurienne si è recata a Modane per aprire una inchiesta circa il furto dell'arsenale di Fresney. Tre individui imputati hanno presa la fuga. Un altro sarà prossimamente trasferito dal manicomio alla prigione. Un nuovo arresto sarà operato a Modane. Parecchi ingegneri sono stati interrogati. Il furto degli obici sembra confermarsi.

Sarebbe stato scoperto il furto di altri oggetti.

Sarrien fischiato.

Parigi, 25 — Il *Temps* pubblica che l'ex Presidente del Consiglio Sarrien, recatosi a Digoin per rispondere in una pubblica riunione agli attacchi dei socialisti unificati, è stato da questi ingiuriato e fischiato e non ha potuto parlare.

La faccenda delle decorazioni

(S) **Parigi,** 26 — Il giudice istruttore Boucard ha interrogato Jean Lascombes assistito dal suo avvocato. Egli ha poi accolto le deposizioni di Tery, di Gerand e di un *detective* dilettante, che ha avuto una parte nell'affare.

Vi è stato poi un confronto assai commovente.

Uscendo Gerand ha dichiarato di aver deposto che conosceva da oltre 20 anni la famiglia Lascombes, e non aveva creduto di dover rifiutare al figlio i prestiti domandati. Tali prestiti furono fatti prima della sua entrata al Ministero e della sua condanna.

Gerand raccontò poscia al giudice come Tery andò a trovarlo per fargli scrivere i documenti prodotti, documenti che non dovevano essere pubblicati.

EGITTO

Parigi, 25. — Secondo notizie provenienti da Alessandria d'Egitto, si sarebbero verificati colà alcuni casi di peste.

Sarebbero morti la moglie e la figlia del proprietario dell'*Hotel della Posta*, l'albergo sarebbe stato chiuso.

Sempre secondo quelle notizie, l'epidemia comincerebbe ad estendersi in altre città.

GRAN BRETTAGNA

Una visita a Londra.

Londra, 25 — La corporazione della City ha approvato oggi alla unanimità una proposta che invita il Presidente ed i membri del Consiglio municipale di Parigi a fare una visita a Londra.

E' stata letta una lettera del Presidente del Consiglio municipale di Parigi, che accetta l'invito e suggerisce i primi giorni del prossimo ottobre come l'epoca più opportuna per tale visita.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington** 16 — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha firmato ieri il proclama che notifica la conclusione del trattato con la Repubblica Dominicana. Il Presidente Gacorea ha pubblicato un documento simile a San Dominico.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 luglio 1907.

Borsa intenta a sistemare la liquidazione.

Qualche insolvenza di poco conto verificatasi fuori piazza e le operazioni necessarie alla sistemazione della liquidazione provocarono un po' di debolezza nei corsi, ma è lecito sperare anche per le buone disposizioni *latenti* che a liquidazione compiuta si verifichi un miglioramento, sia pure leggiero, nelle condizioni del mercato.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.95.

Fecero i prezzi per prossimo:

Rendita 102,10 - Banca d'Italia 1203 - Comit. 798 - Credito Italiano 567 - Banco Roma 108 1[4 - Gas 1115 - Condotte 391 - Ansaldo 260 - Antimonio 270 - Imprese Fondiarie 88 1[2 - Carburo 1140 a 1120 a 1112 liquid. 1120 per prossimo - - Kerka 481 liquid. 483 prossimo - Cines 470 liquid. - Petrolio 500 liquid.

CAMBI: Parigi cheque 99.92 1[2 — Londra 25.14 — Berlino 122.82 1[2.

Cambio dazio doganale 27 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.84.

Dal 29 a tutto il 28 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

Prezzi di compenso fine luglio

Rendita 3 3[4 102 — Obblig. ferr. 3 0[0 342 — Banca d'Italia 1205 — Credito Fond. 540 — Commerciale 798 — Credito 565 — Banco Roma 109 — Meridionali 660 — Omnibus 280 — Acqua Marcia 1550 — Gas 1110 — Condotte 390 — Elba 500 — Ansaldo 260 — Ferriere 288 — Piombino 255 — Antimonio 270 — Montecatini 175 — Ligniti 105 — Eritrea 13 — Florentia 25 — Fides 26 — Immobiliare 270 — Beni Stabili 265 — Imprese Fondiarie 88 — Carburo 1125 — Azoto 355 — Soda 130 — Concimi 290 — Forni 90 — Estrattive 62 — Zuccheri 78 — Pantanella 80 — Fondi rustici 198 — Minerva 55 — Cines 470 — Veneta 195 — Edison 710 — Kerka 482 — Zuccheri indigeni 265 ex — Petrolio 520.

BORSE ITALIANE. — 26 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	101 90	101 90	101 80	102 25
id. id. fine	102 10	102 22	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 10	101 25	100 75	101 32
A. B. d'Italia	1203 —	— —	1202 —	1205 —
Commerc.	800 —	799 —	796 —	— —
Cred. Ital.	564 —	570 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	108 —	108 —	108 —
Ferr. Medit.	403 —	403 —	— —	404 —
» Merid.	663 —	662 —	— —	664 —
Ac. di Terni	1245 —	1250 —	— —	— —
Venete	— —	192 —	— —	— —
Nav. Gen.	452 —	453 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	331 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 25	— —	— —
Meridionali	— —	341 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 82	99 85	99 82 1/2	99 85
Berlino id.	122 77	122 75	122 75	122 75
Londra id.	25 10	25 12	25 11	25 12
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.79 56	99.91 56	101.54 01
3 1/2 % netto	100.90 31	99,15 31	100.63 27
3 % lordo	69.56 67	68.16 67	68,60 27

BORSE ESTERE

Parigi, 26	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 05	95 10	95 10
ITALIANA 5 %	non quot.	101 90	101 80
turca	94 55	94 62	94 75
spagnuola	92 35	92 35	92 10
russa nuova	— —	87 25	87 42
portoghese	— —	66 85	— —
ungherese	— —	92 55	92 50
Egiziano 6 %	— —	104 20	104 40
Banca di Parigi	1448 —	1448 —	1449 —
Banca Ottomana	— —	684 —	684 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4520 —	4505 —
Lotti Turchi	— —	165 25	165 75
Ferrovia Ital. Merid.	— —	664 —	661 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/8	100 1/16
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26,	25	26
C. austr.	647 50	647 50
R. aust. oro	114 85	114 70
Id. carta	96 70	96 70
Ungh. 4.	92 45	92 60
» 3 1/2 %	81 30	81 10
N. zi oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 60	95 70
C. Londra	24 06 5	24 07

Londra, 26 Luglio	25 chiusura	26 apertura
Consol.	83 3/8	83 [illegible]
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 1/2	94 1/2
Russo 3%	62 1/8	— —
Spagna	91 3/4	91 3/4
Giappon.	83 7/8	83 3/8
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	31 5/8	31 5/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 91,000 Rit. 125,000

Berlino, 26,	25	26
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	132 25	132 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 20	215 30
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 26, — ore 14.40.

Rend. 5 %	102.10	Raffinerie	330.—	Elba	504.—
Id. 3 1/2 %	101.10	Ind. Zucc.	276.—	Savona	380.—
B. d'Italia	1204.—	Eridania	718.—	Carburo	1120.—
Commerc.	800.—	Zucc. Naz.	190.—	Molini A.I.	181.—
Cred. Ital.	565.—	Id. Indig.	260 ex	Semoleria	290.—
Bancaria	288.—	Id. Rom.	77.—	Kerka	480.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	200.—	Imprese	88.—
Meridion.	663.—	Terni	1245.—	Armstrong	262.—
Mediterr.	402.—	Metallurg	161.—	Rapid	28.—
Navigazio.	452.—	Ferriere	288.—	Itala	88.—
Valsacco	—.—	Officine	475.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

III.

Sulla strada di Parigi.

— Ben presto apparve il duca in persona, continuò Pointillac, che teneva in mano una cassetta ferrata, ammirabilmente lavorata. Posò lui stesso quella cassetta nel ripostiglio posteriore, lo chiuse a chiave, e mise la chiave in tasca.

— Sono i giojelli di famiglia, mi disse il mio parente a bassa voce.

— Diavolo! bisogna credere che sieno d'un grande valore, se non osa confidarli al suo cameriere particolare.

— Lo credo bene! Si dice che valgano un cinquecentomila lire.

Reginaldo e Flamberge, che non perdevano una parola di quella conversazione, sentirono il fremito di cupidigia che quella magica cifra provocò fra gli amici di Pointillac, il quale tosto riprese:

— Non so se sappiate che il castello del duca di Villaine è situato su di un'altura e domina la Loira, di modo che la strada che ivi conduce e che finisce sulla strada maestra, è lunga, sinuosa e talmente ripida che bisogna discenderla infallibilmente al passo, e occorre almeno un'ora.

« Per guadagnar tempo, il duca ha dunque risoluto di lasciar questa sera il castello, e di venir a dormire ad Amboise, d'onde ripartirà domani mattina per Blois.

« Munito di queste informazioni io sono venuto alla ricerca di voi, miei cari amici, per proporvi di darmi un colpo di mano. Ebbene! che ve ne pare? Non credete che quei cinquecentomila franchi starebbero tanto bene nella nostra tasca quanto in quella del duca di Villaine?

— Certamente, risposero ad un tempo i tre bricconi che l'ascoltavano.

— Niente di più facile allora, continuò Pontillac. Voi conoscete il boschetto che si trova in fondo alla « Gorge aux Loups » a due leghe da Amboise?

— Perfettamente.

— Si tratta dunque di nascondersi in questo bosco a duecento passi da dove comincia la costa e siccome la carrozza del duca sarà obbligata di mettersi al passo, ci sarà più che facile d'impossessarci della famosa cassetta.

— Ma il duca non è solo, obiettò uno dei banditi; sarà certamente accompagnato da servi ben armati.

— Non conduce seco che due servi ed una cameriera; ma quantunque questi servi fossero armati, non s'aspettano davvero la sorpresa che prepariamo loro, e d'altra parte non lasceremo loro il tempo di far uso delle loro armi.

— Sì, sì, non è davvero imbarazzante ma il duca...

— Ebbene! rispose Pointillac, se il duca non è ragionevole, avrà la medesima sorte dei suoi servi. E non appena la famosa cassetta sarà in nostro potere noleggieremo dei buoni cavalli, e di un solo tratto andremo ad Orléans, divideremo il nostro bottino, e vivremo da gentiluomini. Che ne dite?

— Noi accettiamo con entusiasmo, rispose la stessa voce rude e grave che Reginaldo e Flamberge avevano sentita.

— Allora cominciamo dall'assicurarci bene che il duca sia arrivato ad Amboise, e domani mattina non appena albeggi, su in strada per la « Gorge aux Loups » disse Pointillac.

A queste parole, i quattro cavalieri si alzarono ed uscirono dalla camera. Reginaldo e Flamberge sentirono il rumore dei loro passi perdersi nella profondità della scala.

Nel medesimo tempo si sentì un gran rumore nella corte del « Lion d'or ».

Una carrozza pesante vi entrava e padron Lourdot con voce tonante gridava:

— Suvvia, Jerôme, suvvia, André! Ecco il duca che arriva! Sbrigatevi.

— Il duca! disse Reginaldo, impallidendo leggermente; che facciamo?

Flamberge non potè reprimere un gesto di contrarietà.

— È naturale, disse, che noi non possiamo permettere che questo gentiluomo cada nel tranello che gli è teso, ma avrei preferito che restasse a casa sua.

— Perchè? domandò Reginaldo.

— Giacchè se ci capitano altre avventure come questa noi arriveremo a Parigi tra un mese, e rischiamo anche d'arrivarvi in cattivo stato o non arrivarvi affatto.

— Ci mancherebbe altro! disse il marchese.

— In fede mia! vedete quello che mi è capitato per aver voluto salvare il conte di Lorgerie. Una palla nella spalla e un mese in camera...

— E' vero, ma d'altra parte...

— Sì, capisco che cosa volete dirmi, interruppe Flamberge, di modo che non abbiamo altra scelta...

— Dobbiamo imboscarci dal canto nostro e gettarci su quei quattro miserabili.... disse Reginaldo.

— Niente affatto! aggiunse Flamberge. Dobbiamo prevenire il duca di quanto succede

— Infatti, ciò concilia tutto.

— Ebbene andiamo, disse Flamberge alzandosi.

— Reginaldo lo seguì e discesero nella sala bassa.

Era assolutamente vuota. Albergatori cameriere, servi, tutta la casa era corsa a ricevere il duca di Villaine.

— Aspettiamo, disse Flamberge.

Reginaldo non ebbe pazienza, e si precipitò, anche lui, verso la porta d'ingresso. Ma appena giunto indietreggiò affascinato.

Un gentiluomo, dai capelli interamente bianchi, si inoltrava dando la mano ad una giovane di diciotto anni al più, bionda e bella come un amore. Il vecchio poteva avere all'incirca un sessanta o un sessantacinque anni, ma era ancora robusto e dritto come un pioppo.

La giovanetta era fresca e bella; ma esaminandola bene si vedeva che era molto stanca, e le sue palpebre rosse conservavano le traccie di molte lagrime versate.

(Continua).

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vegier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studii scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti! Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 21,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961.453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.
L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 20 al Quint.
» discretamente consistente » 6? »
» » morbido » 55 »

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

2ª Decade *dall'11 al 20 Luglio 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc. . .	13173 (1)	13086 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13173	13086	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.252.515 00	4,048.911 50	+ 203,604 50	6,401 00	5,321 17	+ 1,079 8[illegible]
Bagagli e Cani	232.077 00	208,132 43	+ 23,944 57	231 00	216 23	+ 14 77
Merci a G. e P. V. acc.	1,093,904 00	1,037,686 49	+ 56,217 51	2,567 00	1,870 91	+ 696 09
Merci a P. V.	5,325,389 00	5,087,093 93	+ 238.295 07	5,165 00	4'429 41	+ 735 59
TOTALE	10,903,886 00	10,381,824 35	+ 522.061 65	14,364 00	11,837 72	+ 2.526 28

Prodotti complessivi *dal 1° al 20 Luglio 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
Viaggiatori	8,353,951 00	7,977,234 26	+ 376,716 74	13,933 00	11,944 48	+ 1.988 52
Bagagli e cani	442.407 00	409.584 88	+ 32.822 12	417 00	387 45	+ 29 55
Merci a G. e P. V. acc.	2,145.554 00	2,044.948 74	+ 100,605 26	4,624 00	3.199 26	+ 1,424 74
Merci a P. V.	10.478.473 00	10.022.678 93	+ 455.794 07	9,602 00	7.979 70	+ 1,622 30
TOTALE	21.420.385 00	20.454.446 81	+ 965.938 19	28,576 00	23,510 89	+ 5.065 11

Prodotto per chilometro.

	Rete			Stretto di Messina		
della decade	827 75	793 35	+ 34 40	624 52	514 68	+ 109 84
riassuntivo	1,626 08	1,563 08	+ 63 00	1.242 43	1,022 21	+ 220 22

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Con pochi soldi

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

SEGRETO

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE**, Via S. Teresella dei Spagnoli, 59 - NAPOLI.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,	8,10	10,50	13,30	16,55	19,— 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0,—	6.	6,30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,30	22,20			
Firenze-Milano		2.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,—			
Civitavecchia	5.30		19,2				
Frascati	6.24	9,18	12,53	15.5	18.5	19,25	
Velletri-Terracina	6.5	11,40	17,47				
Velletri	6.5	11,40	17,47	20,35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8,55	15,30	18,55			
Fiumicino	5,44	8,50	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Ladispoli	7.05 — 8,23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9,40	10.15	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7,25	9.40	10,15	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	6,35	11,40	14,35			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		12,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15.50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,10	8.40	11	14	18,5	21,5	22,30
Terracina-Velletri		9,25		16.35		20.30	
Velletri	8,17	9,25	16,35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8,25	13.22	18.42		22,27	
Fiumicino	8,27		18,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.39 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,22 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.22 - 16,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14.20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 22,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,29 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7,50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.15

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,25	6,30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19	
Bagni a.	6,23	7.15	8.57	10.13	12,23	16.25	—	19,52	
Tivoli a.	6,55	7.45	9.24	10.43	13,5	17,1	—	20,21	
Tivoli p.	5,38	7,18	8.25	9.45	11.7	17.22	18.21	20,39	festi.
Bagni p.	6,23	8.13	8.58	10.15	11.35	18,5	19.59	21.7	
Roma a.	7,35	8.56	9.45	11.	11.25	18.48	20.10	21.56	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	8.20	11.fest.	17,30
Prima Porta a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana a.	8.34	12.14	—	20,25
Civita Castellana p.	5.34	—	14.05	17,25
Prima Porta a.	6.9	16.35fac.	16.19	19,41
Roma a.	8,58	17.2P.M.	17.2	20,23

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa - Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.37 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20.36

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (86 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 dalle 13 1[2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1[2. Altra " Liberty " a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1[2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Vendesi casina lire trentamila, centro Terni; pieno reddito; cantina due grandi vani, pianoterra camerino e ripiano; primo piano quattro camere cucina; secondo piano quattro camere; grandi finestroni; grande terrazza vista sulla Piazza Vittorio Emanuele; acqua potabile di proprietà. Trattative: Corso Umberto 124 Fr.lli Mosca. 820

Anzio affittasi appartamento mobiliato, tre camere, cucina, corridoio, acqua, cesso inglese. Albergo Sirene, terzo portoncino, interno 7. Trattative: Roma, Telefono 44-79. 820

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 097

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2.o p. dalle 12 alle 14. 780

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Affittasi locale terreno in via Gregoriana N. 43, per garage L. 30 mensili. Rivolgersi portiere via Sistina N. 22. 815

Per famiglie civile condizione. Appartamenti rimessi a nuovo da 4 a 6 camere, cucina, acqua, gas, portiere. 14 via Melangolo presso via Arenula prima del Ponte Garibaldi. Grandiosi locali terreni. Trattative proprietari ivi. 819

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano "

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore e signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 215. 779

Per allieve di canto La signora Mamani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 58

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 1

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo miti, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1.o agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione, 809

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 779

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Caso 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 11.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto,
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama (alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolini di Sculture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.